

Federica Fabbri

*Nelle celle dei monaci:
il monastero camaldolese di San Giovanni Battista
di Bagnacavallo e l'Indice di Papa Clemente VIII.
Le liste del Codex Vaticanus Latinus 11287*

Nell'ininterrotto confluire di fondi librari e di libri di provenienza diversa viene a perdersi la memoria di una biblioteca, quella delle raccolte che ne costituirono il fondamento stesso o la parte più significativa e connotante.

Guglielmo Cavallo¹

1. *Premessa*

In occasione del quinto anniversario delle 95 tesi sulle indulgenze, la cui affissione (vera o presunta) alla porta della chiesa del castello di Wittenberg da parte di Martin Lutero il 31 ottobre 1517

Le immagini di Bagnacavallo e delle cinquecentine della biblioteca Taroni sono di Diego Bracci. Sono grata a Suor Stefania Monti per le informazioni ricevute sulla permanenza delle monache cappuccine nel monastero di S. Giovanni. I siti web citati sono stati controllati in data 1 dicembre 2017.

Abbreviazioni: ACDF = Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede; ASCBc = Archivio storico comunale di Bagnacavallo; ASVe = Archivio di Stato di Venezia

¹ Cavallo 1994, p. 3.

segnò l'inizio della Riforma protestante,² l'Associazione Romagna-Camaldoli, con il patrocinio del Comune di Bagnacavallo, nell'ambito del ciclo di incontri "Via Sancti Romualdi 2017: Rumori del tempo tra riforma e rivoluzione", ha promosso un incontro tra studiosi di storia della Chiesa, storia del libro e storia dell'arte per discutere di *Riforma e Controriforma nei libri e nella ritrattistica d'epoca*.³ L'incontro si è tenuto il 14 ottobre scorso presso la biblioteca comunale 'Giuseppe Taroni' di Bagnacavallo; ad esso hanno preso parte, oltre a chi scrive, Gigliola Fragnito (Università degli Studi di Parma) e Alessandro Martoni (Fondazione Giorgio Cini di Venezia).⁴

² Questo aspetto della questione è controverso; non tutti infatti sono d'accordo col ritenere che l'esposizione al pubblico mediante affissione sia realmente avvenuta. L'unica testimonianza è la notizia che ne diede tardivamente Filippo Melantone nel 1546: «Lutherus, studio pietatis ardens, edidit Propositiones de Indulgentijs [...]. Et has publice Templo, quod Arci Vuitebergensi contiguum est, affixit pridie festi omnium Sanctorum anno 1517». La notizia è contenuta nella prefazione al secondo volume delle opere di Lutero: TOMVS || SECVNDVS OMNIVM || OPERVM REVERENDI DO-mini Martini Lutheri (...), Wittenberg, Johann Luft, 1546, c. [croce]4v (VD16 L 3414). L'immagine del frate agostiniano che usciva dalla sua cella per recarsi al castello, armato di martello e chiodi, per affiggere le sue tesi è stata accolta e data per certa nei secoli, tanto da essere immortalata in numerose rappresentazioni iconografiche per le quali si rimanda a Holsing 2008. Il principale sostenitore della tesi contraria all'affissione fu lo storico tedesco Erwin Iserloh, che nel 1962 affrontò per la prima volta la questione sostenendo l'inesistenza di prove certe dell'accaduto (Iserloh 1962; Iserloh 1966; Iserloh 1981; Wolff 2013). Per una puntuale e sintetica ricostruzione del dibattito intorno all'affissione delle tesi luterane, si vedano: Leppin 2014a; Leppin 2014b. Sul tema interviene anche lo storico Adriano Prosperi nel suo ultimo volume dedicato a Lutero (Prosperi 2017, in particolare il capitolo 9: *Il 31 ottobre 1517 tra mito, cronaca e storia*, p. 167-187). La porta della chiesa del castello di Wittenberg, dopo essere andata distrutta nel corso dei secoli, fu ricostruita in bronzo con il testo delle 95 tesi e rimessa in sede in occasione del 375° anniversario della nascita di Lutero.

³ Questo il titolo assegnato alla conferenza.

⁴ Ringrazio il Presidente dell'Associazione Romagna-Camaldoli, Daniele Morelli, per avermi affidato anche quest'anno l'organizzazione dell'appuntamento bagnacavallesse della 'Via Sancti Romualdi 2017'.

Pubblico di seguito il mio intervento dedicato alla ricostruzione della biblioteca dell'ex monastero camaldolese di San Giovanni Battista di Bagnacavallo sul finire del Cinquecento quando, su esplicita richiesta della Congregazione dell'Indice dei libri proibiti, tutti gli ordini religiosi maschili d'Italia compilarono e inviarono gli elenchi dei libri presenti nelle loro biblioteche.

2. *Il monastero di S. Giovanni Battista di Bagnacavallo ieri e oggi*

Eccezion fatta per alcune scarse notizie contenute negli *Annales Camaldulenses*, nell'opera di Agostino Fortunio, riprese poi nel *Nuovo Atlante Storico Geografico Camaldolese*, e nei volumi sulla storia di Bagnacavallo, poco si conosce del monastero di S. Giovanni Battista, e ancora meno della formazione e dello sviluppo della relativa biblioteca.⁵ La storia dell'ex cenobio camaldolese, ancora oggi visibile su Via Garibaldi accanto alla 'Torraccia' [Fig. 1], è ancora tutta da scrivere; per farlo si rende necessario lo studio delle carte presenti negli archivi locali (e non solo), a partire dalla pergamena datata 11 febbraio 1337 che sancisce ufficialmente l'atto di fondazione del monastero di S. Giovanni Battista [Fig. 2]⁶. In quell'anno i Padri camaldolesi Antonio «de Galiada», del monastero di S. Mattia di Murano di Ve-

⁵ Fortunio 1579, p. 113; Razzi 1600, c. 2R3v; *Annales camaldulenses 1755-1773*, v. 5, col. 357-358; Mittarelli 1771, col. 552, 659; Bezzi 1962, p. 13; *Bagnacavallo... ieri* 1975, p. 27; Polgrossi 1980, p. 81-82; *Nuovo Atlante storico geografico camaldolese* 2012, p. 135.

⁶ Il grosso della documentazione su S. Giovanni Battista è conservato negli Archivi di Stato di Venezia (Fondo S. Mattia di Murano), ove è custodita anche la pergamena che attesta la fondazione a Bagnacavallo di un cenobio camaldolese (vedi *infra*), e Bologna (Amministrazione demaniale dei beni nazionali, Dipartimento del Rubicone. Archivi delle corporazioni religiose). Sui fondi camaldolesi conservati negli archivi di Stato italiani: Fossa - Cambrini 2009; Gabbrielli - Parrasi 2009 (S. Giovanni Battista di Bagnacavallo, p. 84); *Mille anni* 2013; *L'Ordine camaldolese* 2016.

nezia, e Leonardo da Bagnacavallo, passato da quello di S. Mattia di Murano a quello di S. Giovanni Battista di Faenza, ricevettero in dono da Guido e Ugo Brusamolini «domum positam in terra Bagnachavalli in porta ranaclorum iuxta heredes Brandolini de Brandolis [...] cortile de Sophyis [...] in ecclesiam sub vocabullo Beati sancti Iohannis Baptiste convertendum». ⁷ I Padri Leonardo e Antonio accettarono la donazione a nome del monastero di S. Mattia di Murano, che si era assunto l'obbligo di inviare i propri religiosi al cenobio bagnacavallese; altra condizione fissata dall'atto di fondazione fu l'intitolazione del nuovo monastero a S. Giovanni Battista. ⁸ L'edificio che per oltre quat-

⁷ ASVe., Fondo S. Mattia di Murano, 62.12 i (11 febbraio 1337). Alcune fonti identificano in Leonardo Brusamolini il fondatore del monastero bagnacavallese; trattasi in realtà di un'inesattezza nata dall'abbinamento del cognome di Guido e Ugo al nome di uno dei due Camaldolesi. La casa donata da Guido e Ugo Brusamolini era ubicata nei pressi della Porta delle Ranocchie, corrispondente quasi certamente all'attuale Porta S. Pietro, altrimenti detta *Porta de' Sofii*, dal cognome di una ricca famiglia, i Sofii appunto, che abitavano nelle sue vicinanze già nel lontano XII secolo. Su questo: Contarini 1892. Sulla casa donata dai Brusamolini ai monaci Leonardo e Antonio fu poi costruito il cenobio camaldolese. Alcune fonti riportate in nota 5 indicano il 1336 quale anno di fondazione del monastero di S. Giovanni sulla base di un'altra pergamena conservata l'Archivio di Stato di Venezia, datata 19 settembre 1336, in cui si legge che in quell'anno i Padri Leonardo e Antonio 'de Galiada', passando per Bagnacavallo, incontrarono Guido e Ugo Brusamolini, ai quali manifestarono l'opportunità della costruzione in città di un cenobio camaldolese. I due Brusamolini acquistarono quindi una casa nei pressi della Porta delle Ranocchie, poi donata a Leonardo e Antonio (ASVe., Fondo S. Mattia di Murano, 1249.12). Le pergamene del 1336 e 1337 si trovano riprodotte negli Annali camaldolesi di Mittarelli e Costadoni: *Annales camaldulenses 1755-1773*, v. 5, *Appendice*, col. 521-522, 526-528.

⁸ Le figure dei profeti Elia, Eliseo e Giovanni Battista sono state da sempre punti di riferimento per i monaci. Già Benedetto da Norcia, fondatore dell'ordine monastico dei Benedettini, fermandosi con alcuni discepoli sull'acropoli-santuario che sovrastava l'antica colonia romana di *Casinum* (l'attuale Cassino), costruì una cappella in onore di San Giovanni Battista laddove sorgeva l'ara di Apollo. Quanto ai Camaldolesi, nei capitoli 2-9 delle *Constitutiones* scritte nel 1080 dal beato Rodol-

tro secoli aveva ospitato i monaci camaldolesi fu soppresso nel 1797 e i relativi beni incamerati dal Comune di Bagnacavallo.⁹ Poco dopo la partenza dei religiosi il monastero fu acquistato dal conte Paolo Gaiani, che nel 1818 lo rivendette alle monache cappuccine; queste vi rimasero fino al 2012, salvo una breve parentesi di due anni (1881-1883) durante la quale esse furono costrette a rifugiarsi presso le consorelle di S. Girolamo.¹⁰ L'ex monastero camaldolese di S. Giovanni Battista appartiene oggi alla Federazione 'Sacra Famiglia' delle Clarisse Cappuccine d'Italia.

All'antica biblioteca del monastero di S. Giovanni Battista fu rivolto un primo sguardo nel 2012 quando, in occasione delle celebrazioni per il millenario della fondazione del Sacro Eremo di Camaldoli, la biblioteca Taroni allestì una mostra bibliografica, a cura di chi scrive, dal titolo *Libri di interesse e provenienza camaldolese nel fondo antico della biblioteca comunale 'Giuseppe Taroni' di Bagnacavallo*. L'individuazione nell'attuale patrimonio librario antico della biblioteca bagnacavallese di un elevato numero di volumi sulla storia della Congre-

fo, quarto priore di Camaldoli, sono riportati diversi esempi di vita ascetica con protagonisti i Padri del deserto, i santi Benedetto e Romualdo, santi e personaggi biblici, quali Davide, Elia, Eliseo, Gesù Cristo e lo stesso S. Giovanni Battista (cap. 4). In particolare sulla vita solitaria di questo santo: Bikerman 1942-43; Penco 1961; Picasso 2001. Per le *Constitutiones* del beato Rodolfo: *Annales camaldulenses 1755-1773*, v. 3, *Appendice*, col. 512-513. Sul monastero di S. Mattia di Murano: *Monasteri benedettini* 1983; Barbieri 1997; Barbieri 2000; *Eremiti, monasteri, monaci camaldolesi* 2002, p. 19-26, 45-71; *San Michele in Isola* 2012; Biblioteca Nazionale Marciana, *Archivio possessori*, <<https://marciana.venezia.sbn.it/la-biblioteca/cataloghi/archivio-possessori>>, *ad vocem*.

⁹ L'inventario dei beni mobili del monastero al momento della soppressione, ivi compresi i volumi della biblioteca, è custodito presso l'archivio storico comunale di Bagnacavallo (ASCBc, Sezione moderna, serie 7.1, pz. 001, 007: *Descrizione, o sia Inventario di tutti gl'Effetti Mobili del S.o Ven.e Monast.o de' PP. Camaldolesi sotto il Titolo di S. Giovanni, 7 ottobre 1797*; ai ff. [22r-29v] è riportato l'elenco dei libri).

¹⁰ Per la storia del monastero di S. Giovanni Battista successiva all'insediamento delle monache cappuccine: Gatteo 1935.

gazione camaldolese, di volumi di autori camaldolesi e soprattutto di esemplari appartenuti a monaci dell'Ordine, molti dei quali un tempo affiliati al cenobio di S. Giovanni Battista di Bagnacavallo, fa sì che oggi si possa parlare di un vero e proprio 'Fondo camaldolese' all'interno della biblioteca Taroni, che alla fine del Settecento incamerò tutto il patrimonio librario dell'antico monastero.¹¹ Quanto agli esemplari con evidenti tracce di possesso, per la mostra del 2012 furono selezionati appena quattordici volumi recanti note manoscritte, ex libris e/o timbri di monaci appartenuti al S. Giovanni di Bagnacavallo, e non solo.¹²

Se per il Settecento vale l'inventario redatto al momento della soppressione, per la ricostruzione del posseduto librario del monastero nei secoli precedenti non si possono certamente tralasciare le liste

¹¹ I 32 documenti esposti furono suddivisi in cinque gruppi così denominati: Il monastero di S. Giovanni Battista di Bagnacavallo; San Romualdo e la Congregazione monastica camaldolese; Autori camaldolesi e biografie di Camaldolesi illustri; Provenienze camaldolesi (due gruppi dato l'elevato numero di esemplari con segni di provenienza). Il fondo antico della biblioteca comunale di Bagnacavallo è costituito dai volumi appartenuti agli antichi conventi e monasteri della città, confluiti nella biblioteca Taroni a seguito delle soppressioni napoleoniche e post-unitarie. Nucleo costitutivo dell'attuale biblioteca fu il patrimonio librario del locale Collegio dei Gesuiti, soppresso nel 1774. A questi fondi si sono aggiunte negli anni numerose donazioni da parte di privati, tra le quali spicca quella del bagnacavallese Giuseppe Taroni, che tra il 1829 e il 1842 donò al Comune i circa 6.000 volumi della sua biblioteca. Sul fenomeno delle soppressioni di ordini e corporazioni religiose in epoca napoleonica e post-unitaria e sugli effetti prodotti sul patrimonio delle biblioteche italiane e non solo, si veda il convegno internazionale del 2012 *How the secularization of religious houses transformed the libraries of Europe (16th-19th centuries)*, Oxford, St. Anne College, 22-24 marzo 2012, di cui Alessandro Ledda ha dato ampio conto sulle pagine de *L'Almanacco Bibliografico* (Ledda 2012). Per l'Italia si vedano almeno: Laracca 1936; Naselli 1986; Fiorentino 1996; Traniello 2014.

¹² Tra i monasteri camaldolesi rilevati nelle provenienze figurano quelli Classe e di S. Michele di Murano.

contenute nel codice Vaticano Latino 11287, uno dei sessantuno che compongono la serie dei Vaticani Latini 11266-11326 custoditi alla Biblioteca Apostolica Vaticana,¹³ da integrare con gli eventuali inventari e cataloghi, che saranno individuati ed esaminati in una fase successiva delle ricerche sulla storia del cenobio bagnacavallese.

3. *I codici Vaticani Latini 11266-11326*

Per l'incontro del 14 ottobre scorso le mie ricerche sono partite proprio da queste liste. Oltre all'analisi dei criteri compilativi è stata verificata la presenza degli esemplari nel fondo antico della biblioteca Taroni dove oggi, se si escludono le perdite accidentali, gli scambi, i

¹³ Salvo un breve periodo di permanenza in Francia durante la dominazione napoleonica, questi codici sono sempre rimasti nell'archivio della Congregazione dell'Indice dei libri proibiti fino alla sua soppressione nel 1917 quando, per volontà dell'allora Prefetto Achille Ratti, furono trasferiti alla Biblioteca Apostolica Vaticana dove tutt'ora sono conservati. Ampia la bibliografia su questi codici, dei quali Romeo De Maio per primo diede notizia nel 1973 (De Maio 1973). Marie Madeleine Lebreton ne studiò e indicizzò i contenuti (*Codices* 1985). Recentemente il gruppo di studiosi coordinati da Roberto Rusconi (Università di Roma Tre), nell'ambito del progetto RICHI (Ricerca sull'Inchiesta della Congregazione dell'Indice), ha curato la trascrizione integrale delle oltre 9.000 liste contenute nei codici vaticani. Alla banca dati liberamente consultabile online (<<http://rici.vatlib.it/>>) si affiancano i tre volumi monografici ad oggi pubblicati nella serie *Libri e biblioteche degli Ordini religiosi in Italia alla fine del secolo XVI: Vallombrosa* 2013; *Congregazione camaldolese* 2014; *Chierici regolari et alii* 2015. Sulle liste contenute nei codici vaticani e sul progetto RICHI si vedano: Dykmans 1986; Barzazi 1995; Rusconi 1995; Rusconi 2000; Granata 2004; Rusconi 2004a; Rusconi 2004b; Borraccini - Granata - Rusconi 2013. Segnalo altresì il contributo di Angelo Turchini (Turchini 1998) che prende in esame le liste delle biblioteche monastiche romagnole, tra cui quella del monastero di S. Giovanni Battista di Bagnacavallo, senza tuttavia entrare nel merito delle singole realtà religiose. Fondamentali poi su questo argomento i saggi raccolti in *Libri, biblioteche e cultura* 2006.

doni e i casi in cui i libri hanno seguito i monaci nei loro spostamenti,¹⁴ si trovano i volumi un tempo appartenuti al monastero di S. Giovanni.

In mancanza di inventari coevi, le liste contenute nei codici Vaticani Latini 11266-11326 rappresentano una fonte importantissima e imprescindibile per ricostruire il posseduto librario delle biblioteche monastiche e conventuali della Penisola alla fine del XVI secolo. Come noto, le liste furono richieste a tutti gli ordini regolari maschili dalla Congregazione dell'Indice dei libri proibiti, istituita il 4 aprile 1571 da Papa Pio V Ghislieri e formalizzata l'anno successivo dal suo successore, Gregorio XIII Boncompagni, in seguito all'emanazione il 27 marzo 1596 da parte di Papa Clemente VIII Aldobrandini del terzo *Index librorum prohibitorum* della Chiesa universale, altrimenti noto come il 'Clementino' [Fig. 3].¹⁵

Le liste dei libri posseduti dai monaci e dai monasteri della Congregazione camaldolese ammontano a 198, provenienti da almeno 26 insediamenti monastici diversi, e sono contenute in tre codici distinti:

¹⁴ E' il caso dell'incunabolo segnato Inc. E 171 della biblioteca del Museo Correr di Venezia, appartenuto alla biblioteca del monastero di S. Mattia di Murano, alla quale fu donato da Vito Lugarini (1480-1550 ca.), già priore del monastero di S. Giovanni Battista di Bagnacavallo e dal 1551 monaco a S. Mattia di Murano. Si veda la descrizione dell'esemplare veneziano nella banca dati MEI (Material Evidence in Incunabula <http://data.cerl.org/mei/_search>): Id. 02019251. Sulle presenze camaldolesi nella biblioteca del Museo Correr: Lucchi 2015.

¹⁵ Sterminata la bibliografia sulla censura di stampa in età moderna, sugli indici dei libri proibiti, sulle vicende legate alla costituzione e attività della Congregazione dell'Indice, spesso in conflitto con la Congregazione della Sacra Romana e Universale Inquisizione (Sant'Uffizio). Mi limito qui a citare alcuni contributi, ai quali rinvio per l'ulteriore bibliografia: Reusch 1883-1885; Paschini 1958; De Frede 1969; Grendler 1983; *Index des livres interdits* 1985-2002; Serrai 1991; Fragnito 1995; Rozzo 1997; Frajese 1998; Infelise 1999; Fragnito 2000; Fragnito 2001a; Fragnito 2001b; Frajese 2001; Fragnito 2005; Rozzo 2005; Fragnito 2007a; Fragnito 2007b; Frajese 2008; Rebellato 2008; Tavoni 2009, in particolare cap. 3; Fragnito 2011, in particolare capp. 1 e 5; Fragnito 2014; Infelise 2014. Sull'Indice Papa Clemente VIII: Fragnito 1999; Fragnese 2000; Caravale 2003 (cap. 3); Fragnito 2006.

il Vaticano Latino 11286, che comprende però anche materiale di altri ordini religiosi, il Vaticano Latino 11287 e quello conservato nell'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede. Le liste raccolte contengono complessivamente 8.980 titoli, all'interno dei quali si segnalano 224 manoscritti.¹⁶

Al fine di identificare le letture praticate dai religiosi italiani, impegnati nella predicazione e nella divulgazione della Parola, ma soprattutto per individuare precise edizioni di libri a stampa, esplicitamente proibite ovvero ritenute sospette, nonché volumi di autori condannati oppure appartenenti a generi letterari che ricadevano sotto le sanzioni ecclesiastiche, la Congregazione dell'Indice fece esplicita richiesta ai superiori di tutti i conventi e monasteri d'Italia di inviare liste dei libri, tanto manoscritti quanto a stampa, posseduti collettivamente e individualmente (i libri *ad usum* dei singoli religiosi, da questi custoditi nella cella).¹⁷ E proprio quest'ultima tipologia risulta la più frequente. Impropiamente definita 'inchiesta', 'indagine', 'censimento', si trattò molto più semplicemente della verifica della corretta applicazione delle disposizioni contenute nell'Indice di Papa Clemente VIII.

Poco aveva funzionato il sistema di autodenuncia da parte dei possessori dei libri, cui si era fatto ricorso in un primo tempo, ragion per cui la Congregazione si rivolse direttamente ai superiori dei vari ordini religiosi regolari d'Italia affinché facessero pressioni sui conventi e monasteri di appartenenza. A Roma ci si aspettava infatti che la pubblicazione del terzo *Index librorum prohibitorum* inducesse tutti i possessori di libri a una verifica del proprio patrimonio librario e a denunciare *spontaneamente* agli inquisitori locali le edizioni proibite, sospette oppure da espurgare.¹⁸ Salvo i casi documentati dal codice

¹⁶ Sul contenuto di questi tre codici: *Congregazione camaldolese* 2014, in particolare il saggio di Samuele Megli (Megli 2014, versione ampliata di Megli 2015).

¹⁷ Sul significato dell'espressione *ad usum*: Pozzi - Pedroia 1996.

¹⁸ Lettera della Congregazione dell'Indice al preposto generale dei Chierici Minori, Francesco Caracciolo, in data 25 novembre 1596, e identiche lettere ai ge-

Vaticano Latino 11286, che raccoglie soprattutto documenti riconducibili al periodo in cui diversi ordini e congregazioni inviarono volontariamente i propri materiali, negli altri casi le aspettative rimasero disattese.

Ripetute furono le sollecitazioni da parte della Congregazione dell'Indice alla consegna delle liste; d'altra parte la scelta di affidare ai vescovi il controllo dei libri anche nei luoghi posti sotto la giurisdizione di abati dotati di autorità episcopale aveva suscitato numerosi malcontenti, nonché la tenacia opposizione degli stessi abati a qualsiasi tipo di intromissione nei loro territori da parte degli ordinari diocesani.¹⁹ Trascorsi tre anni dalla pubblicazione dell'Indice clementino con scarsa disponibilità da parte dei religiosi a collaborare, il 25 agosto 1599 il cardinale Tagliavia scrisse ai superiori di tutti gli ordini e congregazioni maschili d'Italia, chiedendo l'invio, entro il termine di quattro mesi, di «quei libri che si possono espurgare».²⁰ Il grosso problema era rappresentato proprio dalla necessità di individuare i libri «suspecti» o «expurgandi» e distinguere questi ultimi da quelli

nerali degli altri ordini e congregazioni: ACDF, *Index*, V/1, *Registrum litterarum vulgariarum et latinarum Sacrae Congregationis Indicis. Ab anno 1582 usque ad 1602*, ff. XXXVIv-XXXVIIr, riprodotta in Rusconi 2014, p. 58 nota 3. Il 27 dicembre dello stesso anno l'abate generale dei Camaldolesi, Francesco Garzia, rispose a Simone Tagliavia d'Aragona, cardinale di Terranova e membro della Congregazione, comunicando di aver scritto nel frattempo ai superiori dei diversi monasteri, affinché applicassero quanto stabilito dall'Indice clementino: ACDF, *Index*, III/2, *Epistolae archiepiscoporum, episcoporum, inquisitorum*, f. 329r (riprodotta in Rusconi 2014, p. 58 nota 5).

¹⁹ Si vedano a questo proposito per i Camaldolesi le missive inviate dalla Congregazione di Monteoliveto (Siena) e dall'abbazia di Classe (Ravenna): ACDF, *Index*, III/2, *Epistolae archiepiscoporum* (...) cit., ff. 280r e 330r (riprodotte in Fragnito 2006, p. 43-44 e Rusconi 2014, p. 59 nota 9).

²⁰ La Congregazione dell'Indice a Zaccaria Tarasco da Modena, presidente della Congregazione benedettina cassinese, e identiche lettere ai generali degli altri ordini: ACDF, *Index*, V/1, *Registrum litterarum* (...) cit., ff. 104r-105v (riprodotta in Fragnito 2006, p. 46 e Rusconi 2014, p. 60 nota 11).

effettivamente «expurgati»; ecco perché fu richiesto di essere molto rigorosi nell'indicazione delle edizioni di appartenenza dei singoli volumi posseduti. A tal proposito la Congregazione dettò precise norme di compilazione, che tuttavia furono osservate solo in parte e maldestramente: di ogni volume avrebbero dovuti essere indicati autore, titolo, luogo di stampa, stampatore e anno di stampa. Tali prescrizioni furono ribadite nella successiva missiva del 3 dicembre 1599 firmata dal cardinale Agostino Valier, il quale, «ritrouandosi molti libri degni di censura appresso diuersi religiosi et in diuersi monasterij», intimava ai procuratori dei vari ordini di inviare «la nota di tutti li libri stampati o scritti a mano [...], acciò si possa facilmente conoscer quelli che hanno bisogno di censura».²¹

Trascorsi improficui i quattro mesi fissati dalla missiva del 25 agosto 1599, il termine di consegna delle liste venne posticipato al 24 giugno 1600 dal cardinale Valier, che il 17 gennaio 1600 indirizzò ai superiori dei vari ordini una nuova lettera in cui si richiedeva «l'indice alfabetico di tutti i libri greci, latini uolgari, stampati o scritti a mano», avendo cura di precisare «la materia che tratta il libro scritto a mano quando non ui fusse il nome dell'autore»;²² non più dunque soltanto i libri proibiti, sospetti oppure da espurgare, ma l'intero posseduto, senza dispense, come invece avevano richiesto gli ordini religiosi con molti istituti e biblioteche, i quali avrebbero voluto poter elencare i soli libri proibiti data la difficoltà di poter procedere all'inventariazione del loro consistente patrimonio.²³

²¹ Agostino Valier al maestro generale dei Mercedari, Pedro Balaguer, e identiche lettere ai procuratori generali degli altri ordini: *Ivi*, f. 111r (riprodotta in Rusconi 2014, p. 62 nota 18).

²² Agostino Valier a Ippolito Maria Beccaria, maestro generale dei Domenicani, e identiche lettere ai procuratori generali degli altri ordini: *Ivi*, f. 117r (riprodotta in Fragnito 2006, p. 48 e Rusconi 2014, p. 63 nota 20).

²³ ACDF, *Index*, I/1, Diari (1571-1606), ff. 133r-134v (8 luglio 1600); Fragnito 2006, p. 49.

Molti istituti religiosi, ivi compresi i monasteri dell'Ordine camaldolese, avevano già provveduto a ripulire le proprie biblioteche all'indomani della pubblicazione dell'Indice clementino, come dimostrano le risposte alla Congregazione dell'Indice da parte di alcuni superiori dell'Ordine.²⁴ Quanto ai veri e propri libri «proibiti», gli unici due casi rilevati per i Camaldolesi sono quelli «trouati nella giurisdizione della Rauignana nullius dioc., membro della abbazia di Classe di Rauenna» e quelli «posti da parte più anni per proibiti o sospetti» dal Sacro Eremo di Camaldoli, la cui lista con 1.721 *notitiae librorum* è quella con il più alto numero di titoli dell'intera Congregazione;²⁵ nella documentazione raccolta invece nel Vaticano Latino 11287 non sono presenti liste di libri proibiti o sospetti.

Dopo ripetute proroghe concesse dalla Congregazione, la raccolta delle liste poté dirsi completata entro il 1603.²⁶ Furono raccolte ca. 9.500 liste relative al posseduto librario di 31 ordini regolari maschili con la sola esclusione dei Gesuiti, dei Domenicani e di alcuni ordini minori come Somaschi, Barnabiti, Trinitari, Mercedari e Minimi.

²⁴ Lettera di Mauro da Perugia, eremita maggiore dell'eremo di Montecorona (Perugia), al cardinale Marcantonio Colonna, in data 15 dicembre 1596: ACDF, *Index*, III/2, *Epistolae archiepiscoporum* (...) cit., f. 336r (riprodotta in Rusconi 2014, p. 58 nota 4); lettera di Gerardo Pellegrini da Verona, abate generale della Congregazione camaldolese, a Simone Tagliavia d'Aragona, cardinale di Terranova, in data 28 agosto 1599: *Ivi*, f. 328r (riprodotta in Rusconi 2014, p. 61 nota 13); lettera di Paolo Bazzolani, eremita maggiore dell'eremo di Camaldoli, al cardinale Agostino Valier, in data 11 febbraio 1600: *Ivi*, f. 327r (riprodotta in Rusconi 2014, p. 61 nota 22); lettera di Gerardo da Verona, abate generale della Congregazione camaldolese, al cardinale Agostino Valier, in data 16 febbraio 1600: *Ivi*, f. 326r (riprodotta in Rusconi 2014, p. 64 nota 23).

²⁵ La prima lista è contenuta nel Vaticano Latino 11286, ff. 181r-181v; la seconda nel codice custodito presso l'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, *Index*, XXII (descritto in Megli 2014, p. 109 sgg.). Sui libri proibiti dei monasteri benedettini: Fasanella 2001.

²⁶ Su queste proroghe: Fragnito 1997, p. 244.

4. *Il codice Vat. Lat. 11287 e le liste del monastero di Bagnacavallo*

Il codice Vaticano Latino 11287 si compone di 219 carte e contiene 160 liste riconducibili a circa 25 insediamenti monastici camaldolesi, redatte presumibilmente tra marzo e luglio dell'anno 1600.²⁷

Quelle del monastero camaldolese di Bagnacavallo sono riportate ai fogli 113r-118r. Si tratta complessivamente di cinque liste che descrivono i volumi presenti nelle celle di altrettanti monaci affiliati al cenobio bagnacavallese:

1. «Lista di libri di don Bastiano da Fabriano in Bagnocauallo»²⁸ (5 titoli);
2. «Libri di fra' Sergio, conuerso camaldulense. Sono questi:»²⁹ (20 titoli) [Fig. 4];
3. «Lista de' libri del p. d. Vittorio da Fabriano, monaco camaldulense»³⁰ (60 titoli);
4. «Lista de' libri di d. Andrea dall'Apiro, monaco camaldulense in Bagnocauallo»³¹ (41 titoli) [Fig. 5];
5. «Lista delli libri del reuerendo p. d. Michele veronese, monaco camaldulense da Bagnocauallo»³² (15 titoli)

Il totale dei volumi segnalati ammonta a 141, che poco si discosta da quello dichiarato dai cinque monaci del vicino cenobio camaldolese di Faenza, anch'esso intitolato a S. Giovanni Battista.³³

²⁷ Diverse liste presentano nel titolo il riferimento all'esatto giorno di compilazione; tra queste si segnala la «Lista di fra' Pier Benedetto da Bagnocauallo dal 1600» presso l'abbazia di Classe (f. 18r).

²⁸ Cod. Vat. Lat. 11287, f. 113r.

²⁹ *Ivi*, f. 114rv.

³⁰ *Ivi*, ff. 115r-116r.

³¹ *Ivi*, f. 117vr (la lista inizia al verso di carta 117).

³² *Ivi*, f. 118r.

³³ Vat. Lat. 11286, ff. 183r-187v; cinque liste per un totale di 146 volumi. Su questo: Mazzotti 2015.

Quanto ai singoli monaci, a parte Sergio, di non meglio precisata provenienza, gli altri si qualificano con il luogo di origine; di loro l'unico di cui si trova notizia nei volumi di storia camaldolese è Andrea da Apiro, che con ogni probabilità coincide con l'«Andreas Boncius de Apiro» che, stando agli *Annales camaldulenses*, nel 1614 avrebbe preso parte al capitolo generale dell'Ordine nell'abbazia di Classe.³⁴

Nessuna delle cinque liste è datata, ma possiamo assumere come termine *post quem* per la sua redazione di tutte l'anno 1599, data di stampa di uno dei volumi censiti.³⁵ Le prime due liste sembrano essere state redatte da due mani distinte, mentre le restanti dalla stessa mano, con la tendenza a sottolineare gli anni di stampa e a utilizzare alcuni espedienti grafici per ridurre i tempi di compilazione.³⁶

I criteri seguiti nella redazione di queste e di tutte le altre liste fatte pervenire alla Congregazione dell'Indice sono stati ampiamente esaminati e discussi potendo essere individuati tratti comuni a tutti gli elenchi ricevuti, che denotano la scarsa attenzione mostrata dai religiosi nei confronti dei criteri compilativi imposti dalla Congregazione.³⁷ Emerge nella maggioranza dei casi una certa fretta nella redazione degli elenchi, non solo per rispettare il termine di scadenza fissato dalla Congregazione, ma anche e soprattutto per l'indolenza degli stessi religiosi, i quali sembravano poco propensi e motivati a rispondere alle richieste che giungevano da Roma; il grado di cultura, la pazienza, il senso di ordine e di obbedienza dei compilatori furono fattori determinanti per la corretta redazione degli elenchi secondo le disposizioni fissate dalla Congregazione. Ciò che invece risulta sono liste

³⁴ *Annales camaldulenses* 1755-1773, v. 9, col. 245.

³⁵ Filucci, Aurelio: *Sermoni di tutte le domeniche, et principali feste dell'anno, et delle consolationi della morte (...)*, In Venetia, appresso Giouachino Brugnuolo, 1599 (Lista di libri di Vittorio da Fabriano, f. 115v).

³⁶ Vedi note 49 e 53.

³⁷ Cfr. *supra*. Per la disamina delle modalità di compilazione rinvio alla bibliografia riportata alla nota 13. In particolare sulle liste del Vaticano Latino 11287: Megli 2014.

compilate in maniera alquanto frammentaria, sbrigativa, tutt'altro che uniforme e con parecchie omissioni; le grafie sono spesso frettolose e poco leggibili; i titoli sono abbreviati in maniera empirica; mancano spesso le informazioni essenziali per l'identificazione dell'opera (solo il titolo espresso) e ancor più dell'edizione (note tipografiche/editoriali mancanti, 'fantasmi bibliografici', errori di trascrizione degli anni di stampa da numeri romani a numeri arabi); tendenza a latinizzare i titoli di opere in volgare, e viceversa.³⁸

Nel caso di Bagnacavallo, la lista del converso Sergio è indubbiamente quella più imprecisa e disuniforme. Il *ductus* risulta veloce e poco leggibile; la mise-en-page denuncia – almeno nelle prime righe – una certa fretta nella compilazione in quanto i titoli sono elencati con *scriptio continua*, cioè uno dopo l'altro senza andare a capo. Si nota altresì l'alternanza di voci molto stringate a voci in cui il titolo è stato trascritto quasi per intero.³⁹ Anche la lingua utilizzata non sempre è fedele a quella del libro, segno che alcune *notitiae* furono compilate non trascrivendo i titoli e le note editoriali così come risultano sul volume, ma direttamente nella lingua del compilatore.⁴⁰

³⁸ Per alcune esemplificazioni: Zappella 1997. Sui 'fantasmi bibliografici', cfr. nota 44.

³⁹ Si confrontino questi quattro titoli riportati al f. 114r: «L'Uficio de la Madona» [a capo] «Il Salmista secondo l'Ordine di Camaldoli. L'Uficio de la settimana santa de la Corte romana» (...) «Ricordi al populo della città et diocese di Milano, dati dall'illustriss. cardi. di Santa Praessede arcieuescouo, per il uiuere christiano comunemente ad ogni stato di persone e particolarmente a' padri di et madri di famiglia, mastri o capi di boteghe e lauranti, con il modo di ben confessarsi, composto per ordine di sua sig. reurendis. e illustrissima. In Roma, appresso Bartholomeo Bonfadino et Tito Diani, 1583. Con licentia de' superiori».

⁴⁰ «Un confesionario del r. padre fra' Girolamo Panormitano di l'Ordine de' Predicatore. Stanpatto in Uenetia». Più che la trascrizione del frontespizio sembra un semplice riferimento al libro, di cui non vengono neppure segnalati stampatore e anno di stampa.

5. Dalla «notitia librorum» alla verifica dell'esemplare a scaffale

Nel caso del monastero di S. Giovanni Battista di Bagnacavallo, escludendo i casi in cui non è stato possibile riconoscere l'edizione per l'omissione da parte del compilatore di uno o più elementi necessari all'identificazione, la totale assenza di note di possesso riconducibili al cenobio bagnacavallese negli esemplari di cui invece è stata accertata l'esistenza nell'attuale fondo antico della biblioteca Taroni, non consente di affermare con certezza la provenienza degli stessi da S. Giovanni Battista.⁴¹ Manca al momento il riscontro con l'inventario settecentesco compilato al momento della soppressione, che costituisce la testimonianza più recente del patrimonio librario del monastero camaldolese. Trattandosi di un semplice inventario di consegna, le notizie bibliografiche dei volumi posseduti sono sprovviste delle note di edizione; l'individuazione in questo inventario degli esemplari presenti nelle liste cinquecentesche, per quanto ostacolata dall'assenza di riferimenti al luogo e al tempo della stampa, potrebbe confermare l'appartenenza degli esemplari al cenobio camaldolese fin dagli ultimi anni del secolo sedicesimo, quand'anche non presenti oggi nel patrimonio librario antico della biblioteca Taroni.⁴² Ovviamente occorre tenere conto delle vicissitudini subite dai singoli volumi nel corso dei

⁴¹ Tali note potrebbero essere andate perdute nel corso dei restauri sette e ottocenteschi per la sostituzione delle originarie legature e conseguente perdita delle eventuali provenienze ivi apposte. Ma questa resta pur sempre un'ipotesi, difficile da comprovare in assenza di dati certi sulle originarie legature degli esemplari descritti nelle liste cinquecentesche. Sull'importanza delle tracce di provenienza per la ricostruzione della fisionomia, consistenza e struttura delle biblioteche nel loro contesto storico e geografico, si vedano almeno: Stoddard 1985; Rossi 2002; Ruffini 2002; *Books and their owners* 2005. Per gli altri riscontri effettuati a partire dagli inventari vaticani: Zappella 1997; *Dalla «notitia librorum»* 2009.

⁴² Sull'analisi di questo tipo di fonti si vedano in particolare: Ceriotti 2002; Barbieri 2005; Bruni 2011; *Documenting the early modern book world* 2013.

secoli, che potrebbero essere stati oggetto di scambi, doni, vendite oppure semplicemente essere andati perduti o distrutti.⁴³

Nelle pagine a seguire sono riportate le trascrizioni di tutti i titoli registrati nelle cinque liste del monastero bagnacavallese, seguite dal riferimento ai principali repertori di incunaboli e cinquecentine nei casi in cui è stato possibile identificare chiaramente l'edizione citata.⁴⁴ Laddove nel patrimonio librario odierno della Taroni è stato individuato un esemplare presumibilmente appartenuto al cenobio camaldolese, sia per i contenuti, sia per la presenza di note di possesso di monaci Camaldolesi, non necessariamente affiliati a San Giovanni Battista, che potrebbero documentare la politica di scambi e/o doni librari praticata dai Camaldolesi, viene fornita la descrizione bibliografica della copia bagnacavallese.

⁴³ L'11 aprile 1688 la città di Bagnacavallo fu gravemente colpita da un terremoto che distrusse gran parte del monastero di S. Giovanni Battista. Si presume che in quella circostanza parte del patrimonio librario dell'antico cenobio possa essere stata irrimediabilmente danneggiata. Su questo fatto: Balduzzi 1888; Tallandini 1901, p. 85; Bonoli 1989, p. 112-115.

⁴⁴ Per gli incunaboli: ISTC (*Incunabula Short-Title Catalogue*, <http://data.cerl.org/istc/_search>). Per le cinquecentine: EDIT16 (*Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo*, <http://edit16.iccu.sbn.it/web_iccu/ihome.htm>), USTC (*Universal Short-Title Catalogue*, <<http://www.ustc.ac.uk/>>), SBN Antico (<<http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/antico.jsp>>). Nei casi in cui la mancanza di uno o più elementi renda impossibile stabilire con certezza l'appartenenza dell'esemplare citato, sono stati riportati gli identificativi di tutte le edizioni plausibili. Sono stati poi segnalati i cosiddetti fantasmi bibliografici, corrispondenti a quei casi di edizioni mai esistite nella realtà, originate dall'unione di elementi (titolo, autore, stampatore, luogo e data di stampa) tra loro incompatibili per evidenti ragioni storiche. Le trascrizioni sono prese da *Congregazione camaldolese* 2014, p. 264-271.

[f. 113r]

Lista di libri di don Bastiano da Fabriano in Bagnocavallo.

- [1] Gioseffo Flauio historico, De le antichità et guerre giudaiche. Stampato in Venetia, per Giacomo Cornetti, 1585.
EDIT16 CNCE 25039
- [2] Cento ragionamenti sopra la passione di n. Signor di monsignor Pan-
nicarola. Stampato in Venetia, per Francesco de' Franceschi, 1592.
EDIT16 CNCE 28525
- [3] Concetti spirituali intorno al Miserere del r. don Cesare Calderari.
Stampato in Venetia, per Gio. Battista Bonfadino, 1592.
EDIT16 CNCE 8371
Su Cesare Calderari, autore di tre opere molto fortunate e ampia-
mente documentate negli inventari vaticani, i *Concetti scritturali
intorno al Miserere*, i *Concetti scritturali sopra il Magnificat* e i *Con-
cetti scritturali sopra il cantico di Maria Vergine*, si veda: Di Lenardo
2006. Nelle liste del monastero di S. Giovanni Battista di Bagna-
cavallo figurano un esemplare dei *Concetti scritturali sopra il Ma-
gnificat* (questa lista, *notitia* 4) e due dei *Concetti scritturali sopra il
Miserere* (esemplare qui descritto; lista di Sergio converso, *notitia*
15).
- [4] Concetti spirituali sopra il Magnificat del reuerendo don Cesare
Calderari. Stampato in Venetia, per gli heredi di Marchio' Sessa,
1595.
EDIT16 CNCE 8379
- [5] Libro quinto de la consolatione de' penitenti intitolato Ricordo del
ben morire. Stampato in Venetia, per Girolamo Polo, 1588.
EDIT16 CNCE 37277

[f. 114r]

Libri di fra' Sergio, conuerso camaldulense. Sono questi:

[1] L'Uficio de la Madona. 1.

[2-3] Il Salmista secondo l'Ordine di Camaldoli. L'Uficio de la settimana santa de la Corte romana.⁴⁵ 2.

[4-6] La Regola di san Benedetto, la Regola di san Francesco e la Dottrina christiana. 3

Della *Regola* di S. Benedetto la biblioteca Taroni possiede due esemplari delle seguenti edizioni:

1) REGOLA || DEL SANTISSIMO || BENEDETTO || PADRE DE' MONACI, || *Tradotta in lingua volgare*. Venezia, Domenico & Giovanni Battista Guerra fratelli, 1581

EDIT16 CNCE 5256

BC Taroni Sec. XVI 149/1. Legatura in pergamena rigida. Anime dei capitelli visibili sui piatti. Tagli spruzzati di rosso. Dorso a quattro nervi rilevati; al primo scomparto, *titulus* in inchiostro bruno: «Regola || S. Bene:». Al margine inferiore del dorso, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Esemplare mutilo del frontespizio, del quale si è conservato il solo titolo incollato su nuova carta, unitamente a vignetta xilografica raffigurante S. Benedetto e a un fregio con il simbolo camaldolese, entrambi ricavati da altre edizioni. Su questa stessa carta, cornice realizzata a penna e data di stampa a inchiostro bruno inserita nel *bas-de-page*: «1581». Legato con: EDIT16 CNCE 8642.

2) IN REGVLAM || DIVI PATRIS || BENEDICTI || *Declarationes; & Constitutions Patrum ordinis* || CAMALDVLEN. Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1572

EDIT16 CNCE 8638

⁴⁵ «Romana» aggiunto sopra al rigo.

La biblioteca Taroni possiede una copia di questa edizione della Regola di S. Benedetto, appartenuta prima al camaldolese Frigidiano Malusardi da Bagnacavallo, poi ad Alfonso Celini, camaldolese nativo di Ravenna, vissuto nel XVIII secolo. Per quanto difficile da pensare, è tuttavia plausibile che l'esemplare potesse trovarsi sul finire del Cinquecento presso il monastero di S. Giovanni Battista, poi esserne uscito ed esservi rientrato nel Settecento. Di seguito la descrizione della copia bagnacavallese:

BC Taroni Sec. XVI 7733. Legatura settecentesca in cuoio marrone. Tagli spruzzati di rosso. Dorso a quattro nervi rilevati e cinque scomparti decorati con motivo floreale impresso in oro entro cornice a triangoli. Al secondo scomparto, cartiglio con nome dell'autore e *titulus* parzialmente leggibili: «Constitv || C[amal] d:». Al margine inferiore del dorso, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Sul frontespizio, nota di possesso manoscritta a inchiostro bruno cassata, riconducibile al camaldolese Frigidiano Malusardi da Bagnacavallo (sec. XVII): «Frigid[ian]i Bagnac[auellen]sis»; altra nota di possesso di Alfonso Celini da Ravenna, monaco camaldolese, stampata su cartiglio, incollato nel *bas-de-page* (sec. XVIII): «Ad usum D. Alphonsi Celini Abb. Gen. Camald.».⁴⁶ Scarsi *notabilia* e sottolineature in fine. Tra le pagine 214 e 215 rinvenuto ritaglio con vignetta xilografica raffigurante i santi Pietro e Paolo (mm 40 x 59) [Fig. 6].

- [7] Vita di s. Placido, monaco e martire, diuisa in tre libri, composta da Gordiana, discepolo di san Benedetto, e tradotta di latino in lingua volgare dal r. p. d. Gio. Battista da Crema, monco Camaldoli, nouamente posta in luce dal r. padre don Sebastiano da Fabriano, monaco camaldulense. In Uenetia, appreso i Guerri, 1583. 4.
EDIT16 CNCE 37498

⁴⁶ Su Frigidiano Malusardi da Bagnacavallo, anche citato come Malusardo Frigidiano, tre volte abate del monastero di Classe: Pasolini 1689, p. 94; *Annales camaldulenses* 1755-1773, v. 8, *ad vocem*; Vaccolini 1830, p. 220; *Un secolo* 1995, p. 49. Su Alfonso Celini da Ravenna, abate del monastero di S. Salvatore di Forlì dal 1719 al 1724 e successivamente priore generale dell'Ordine camaldolese: *Annales camaldulenses*, cit., *ad vocem*.

- [8] Vita del padre s. Romualdo, abate fondatore del Sacro Eremo et Ordine di Camaldoli e riformatore della vita eremitica, scritta dal beato Pietro Damiano, cardinale ostiense, tradotta dal padre don Agostino Fortunio, con alcune anotationi e compendio della traslatione di esso santo. Con licentia e privilegio. In Firenze, appresso i Giunti, MDLXXXVI. 5.
EDIT16 CNCE 47384
- [9] La sferza de' scrittori antichi et moderni di m. Anonimo di utopia, alla quale è dal medesimo aggiunta vna essortatione allo studio delle lettere. Con privilegio. In Venetia, MDL.
EDIT16 CNCE 29509
- [10] Lo Specchio di vera penitenza del reuerendo maestro Iacopo Passauanti fiorentino dell'Ordine de' Predicatori. In Firenze, appresso Bartolomeo Sermartello, MDLXXIX.
EDIT16 CNCE 47267
- [11] Ricordi al populo della città et diocese di Milano, dati dall'illustriss. cardi. di Santa Praessedo arcieuescouo, per il uiuere cristiano comunemente ad ogni stato di persone e particolarmente a' padri di et madri di familglia, mastri o capi di botteghe e lauoranti, con il modo di ben confessarsi, composto per ordine di sua sig. reuerendis. e illustrissima. In Roma, appresso Barttholomeo Bonfadino et Tito Diani, 1583. Con licentia de' superiori.
In Edit16 sono registrate sei edizioni riconducibili a Carlo Borromeo, nel cui titolo compaiono le parole «ricordi» e «Milano». In tre edizioni il titolo comincia esattamente con la parola «ricordi», come riportato nella lista di Sergio converso; negli altri tre casi, a «ricordi» è anteposto «Libretto» (*Libretto de i ricordi*).⁴⁷ Nessuna delle sei edizioni individuate risulta tuttavia essere stata stampata

⁴⁷ EDIT16 CNCE 77087, 9559, 9560, 9562, 9566 e 9567; *Libretto de i ricordi*: 77087, 9562 e 9566.

a Roma nel 1583 da Bartolomeo Bonfadino e Tito Diani, nel cui catalogo, sempre secondo Edit16, non risultano edizioni di opere di Carlo Borromeo. In questo caso il compilatore sembra aver trascritto fedelmente tutto il titolo stampato sul frontespizio, il ch  fa supporre che l'esemplare citato appartenesse a una delle tre edizioni intitolate *Libretto de i ricordi*, le uniche che presentano un titolo cos  articolato. Sull'opera del cardinal Carlo Borromeo e su quella del vescovo Agostino Valier, *Ricordi al popolo della citt  et diocesi di Verona*, ispirata alla prima: Patrizi 2012; Patrizi 2015, p. 370-413.

[12] Ricordi spirituali a persone religiose per uiuere bene in la religione et osseruare le loro regole, raccolti dalla pratica di vna serua di Dio et di altri libri spirituali.

[f. 114v]

[13] Innocentio papa III, Del dispregio del mondo, tradotto dalla lingua latina alla toscana a consolatione di ogni fidel e uero cristiano. In Vinegia, MDXLII.
EDIT16 CNCE 27916; 52722

[14] Giardino spirituale, diuiso in tre parti, nel quale si contiene la dichiarazione della santa messa. Et molte diuotiosissimi orationi per imperare diuerse gratie e remissione de' peccati, con le meditazioni da farsi per tutti i giorni della settimana et de la passione del nostro signore, raccolto dal r. p. f. Paolo Morigia milanese dell'Ordine de' Gesuati di s. Girolamo, di presente da lui medesimo riformatto et aggiuntoui un breue ma gioueuole trattato del modo di sapersi ben confesarsi et apparecchiarsi come si deue la santissima comunione, oltre a molte deuotissime orationi et altre cose bisognuoli di sappersi di ciasscadun cristiano. In Uenetia, appresso Domenico e Giuoan Batissta Guerra fratelli, MDLXXXI.
EDIT16 CNCE 71399; 72367

- [15] Concetti scriturali intorno al Miserere del r. don Cesare Calderari da Uicenza, canonico regolare, spiegatti in xxxiii lettioni. Stanpati⁴⁸ in Uenetia, presso Giouan Battista Bonfadini, 1588.
EDIT16 CNCE 8360
- [16] Un Confessionario del r. padre fra' Girolamo Panormitano di l'Ordine de' Predicatore. Stanpatto in Uenetia
EDIT16 CNCE 21303; 21305; 54962; 65833; 79043
Sul *Confessionario* del predicatore domenicano Girolamo da Palermo: Borraccini 2013; Borraccini 2016. In quest'ultimo contributo l'autrice menziona tra le altre anche la lista di libri di Sergio converso, quali una delle tante dei codici Vaticani Latini in cui figura il *Confessionario*.
- [17] Pelegrinagio al cielo di fra' Cipriano Verardi di Bresa de l'Ordine de' Serui Stampato in Bresa, appresso Tomaso Bozzola, MDXXXVI.
EDIT16 CNCE 27310
- [18] Le lagrime di san Piero del signor Luigi Tansillo, con Le lagrime della Maddalena del signor Erasmo da Ualuasone, di noua stampatte, e aggiuntoui p. Eccellenze della gloriosa uergine Maria del signor Horatio Guargonte da Soncino. In Uenetia, MDXCV.
EDIT16 CNCE 35830
- [19] La prima parte delli storie di monsignor Paolo Giouo. In Uenetia, appresso Giouan Maria Bonelli.
EDIT16 CNCE 21230
- [20] Le regole generali et l'ordine di celebrare le messe così soleni come private secondo il rito del Mesale nouo Romano, restituito per decreto del Concilio Tridentino e publicato per comandamento del santissimo n.s. Pio quinto ponte. mass. Con priuii. Venetiis.
L'unica edizione nota è quella bolognese del 1571 per i tipi di Alessandro Benaci (EDIT16 CNCE 11850).

⁴⁸ «Stanpati» aggiunto sopra al rigo.

[f. 115r]

Lista de' libri del p. d. Vittorio da Fabriano, monaco camaldulense.

- [1] Summa d. Thomę. Lugduni, apud heredes Jacobi Junctę, 1567.⁴⁹
USTC 156194
- [2] Opera fratris Luigi Granatę. In Venetia, appresso Giorgio Angelieri, 1587.
EDIT16 CNCE 63236
- [3] Manipulus curatorum Guidonis a Monte Rocchelli. Venetijs, apud Jo. Antonium Bertanum, 1575.
SBN BID: PBEE010841
- [4] Tractatus sacerdotalis Nicolai de Ploue. Venet., apud Franciscum Laurentium, 1562.
EDIT16 CNCE 35797
- [5] Formula christianę insitutionis auctore Francisco Somnio. Venetis, apud Camillum Francischinum, 1565.
EDIT6 CNCE 41512. L'unico esemplare attualmente posseduto in Italia è quello della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli.
- [6] Breui meditationi del santissimo sacramento eucarestia del p. Luca Pinelli. In Roma, apresso Luigi Zannetti, 1597.
EDIT16 CNCE 66659. L'unico esemplare attualmente posseduto in Italia è quello del Seminario vescovile di Asti.

⁴⁹ Frequente l'uso della *e* con cediglia, in sostituzione del dittongo *æ*, nelle liste di Vittorio, Andrea e Michele, compilate dalla stessa mano. Questo espediente grafico, come l'abbreviazione di alcune parole («ap.» per «apud»; «Ve.» per «Venetia» o «Venezia») risponde alla necessità di velocizzare i tempi di compilazione delle liste.

- [7] Summa confessio. sancti Antonini. Lugd., ap. Benedictum Boierium, 1564.
USTC 139340
- [8] Gemma confessorum d. Fabij Incarnati Neapolitani. Ven., ap. heredes Melchioris Sesse, 1595.
EDIT16 CNCE 49780
- [9] Manuale sacerdotum Cosmi Filiarchi. Florentiae, ap. Filippum Junctam, 1595.
Fantasma bibliografico. Esistono due sole edizioni stampate da Filippo Giunta nel 1590 (EDIT16 CNCCE 19012) e nel 1597 (EDIT16 CNCE 41559), non nel 1595. La biblioteca Taroni possiede una copia di quella del 1590:
Enchiridion || SIVE MANVALE || SACERDOTVM || Per modum Examinis Ordinandorum, & Promouendorum ad curam animarum. || (...) Auctore Cosmo Philiarcho ||PISTORIENSI. Firenze, Filippo Giunta, 1590.
BC Taroni Sec. XVI 13241. Legatura ottocentesca su piatti in cartone rivestiti con carta a colla zigrinata marrone chiaro. Tagli rustici. Dorso liscio rivestito con carta verde; al margine superiore, cartiglio con nome dell'autore e *titulus* in inchiostro bruno: «Philarchi || Man: Sace:»; al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione.
- [10] Combattim. spirituale. In Cremona, per Baroccino Zanni, 1594.
SBN BID: TO0E153821
- [11] I quattro nouissimi di Dionisio Cartusiano. Venet., apresso Domenico Imberti, 1595.
Fantasma bibliografico. L'unica opera di Dionigi Cartusiano che ricorda la nota della lista è quella intitolata *Sopra i quattro estremi avvenimenti dell'huomo*; di questa Domenico Imberti stampò sette edizioni nel corso del Cinquecento, tra cui una nel 1596 (EDIT16 CNCE 16803), ma nessuna nel 1595. La biblioteca Taroni possiede

de una copia dell'edizione del 1587 (EDIT16 CNCE 16793; BC Taroni Sec. XVI 6598/1), che difficilmente può essere appartenuta al monastero di S. Giovanni Battista in virtù della presenza sul frontespizio di una nota di possesso coeva dei Padri Cappuccini di Bagnacavallo.

- [12] *Sacerdos in eternum* di fra' Serafino Capponi. Ven., apresso Marc'Antonio Zaltieri, 1588.
EDIT16 CNCE 9234
- [13] *Examen ordinandorum correptum auctoribus Jo. Ferro, Jo. Ostusio et Georgio Vuicellio, collectore uero fratre Nicolao Aurifico Carmelita Senensi.* Venet., apud Franciscum Rampazzetum, 1571.
EDIT16 CNCE 18430
- [14] *Manuale Nauarri.* Ven., ap. Dominicum de Farris, 1592.
EDIT16 CNCE 3768
- [15] *Summa corona Mauro Antonij.* Ven., apud Jacobum Cornettum, 1590.
EDIT16 CNCE 5410
- [16] *Somma del p. fra' Domenico Lopez.* In Ven., apresso Francesco de' Francesci senese, 1590.
EDIT16 CNCE 28453
- [17] *Regula eremitice vitae beati Romualdi.*
EDIT16 CNCE 8633; 8653
Su Bartolomeo Zanetti, chiamato dalla Congregazione camaldolese per la stampa in un'unica edizione della *Regula* di S. Benedetto, della *Regula eremitice vite* del beato Romualdo e della *Vita beati Romualdi* di san Pier Damiani (EDIT16 CNCE8633), e sulla tipografia di Camaldoli: Lugano 1912; Lugano 1913; Castellani 2006; Castellani 2008; Barbieri 2012; Montecchi 2015, p. 518.

- [18] Priuilegia Congregationis Camal. Ven., ap. Georgium Angelerium, 1597.
EDIT16 CNCE 8654
PRIVILEGIA || SVMMORVM || PONTIFICVM || CONGREGATIONIS SACRAE || Eremi, & S. Michaelis de Muriano, Ord. || Camaldulensium concessa, & || Communicata. || (...). Venezia, Giorgio Angelieri, 1597.
BC Taroni Sec. XVI 16454. Legatura ottocentesca su piatti in cartone rivestiti con carta a colla radicata marrone. Tagli rustici. Dorso liscio rivestito con carta a colla zigrinata blu; al margine superiore, cartiglio con nome dell'autore e *titulus* in inchiostro bruno: «Camald: || Privili:»; al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Esemplare mutilo dei fascicoli 2b, 2E-2F. Sul frontespizio, nota di possesso manoscritta a inchiostro bruno casata. Scarse sottolineature. *Manicula* a c. N4r [Fig. 7].
- [19] Questio theologica de complice reuelando, uel ne, in confessione sacramentali, auctore fratre Petro Vice Comite. Cremone, ap. Jo. Baptistam Pilliccianum, 1594.
EDIT16 CNCE 3501
- [20] Gli Annali ecclesiastici del Baronio. In Ven., apresso la Minima Compagnia, 1593.
EDIT16 CNCE 4255
- [f. 115v]
- [21] Diuerse prediche del Panigarola. In Asti, per Virgilio Zangrandi, 1591.
EDIT16 CNCE 70160
- [22] La prima, seconda e terza parte dell'Omelle del r. p. frat' Angelo Castiglione da Genoua. In Milano, per Pacifico Pontio, 1584.
EDIT16 CNCE 10052

- [23] Commentaria Dionisij Cartusiani in omnes Epistolas beati Pauli. Ven., apud Bartolomeum Rubinum, 1573.
EDIT16 CNCE 16774
- [24] Compendium postillę editae a fratre Filippo de Monte Calerio. ISTC ip00626000; ip00627000; USTC 155068; 155262; 121273
- [25] Imprese della Fiandra del serenissimo Alessandro Farnese di Cesare Campana. In Cremona, apresso Francesco Pellizzarij, 1595.
EDIT16 CNCE 8764
- [26] Lettioni sopra Tobia del r. p. Marcellino. In Roma, apresso Giorgio Ferrario, 1587.
EDIT16 CNCE 33976
- [27] Sermoni di tutte le domeniche et principali feste dell'anno del r. p. Aurelio Filucci. In Ven., apresso Giouacchino Brugnolo, 1599.
EDIT16 CNCE 19060
- [28] Vita e fatti di Giesù Christo del p. frat'Alfonso di Vigliega. In Firenze, nella stamperia del Sermartelli, 1592.
EDIT16 CNCE 33935
- [29] Insitutiones juris canonici Marci Antoni Cucchi. Ven., ad candentis Salamandre insigne, 1565.
EDIT16 CNCE 13847
- [30] Vita della Madonna del p. d. Siluano Razzi. In Ve., apresso Jacomo Vincenzi, 1588.
EDIT16 CNCE 51758
- [31] Cinquanta sermoni sopra il santissimo sacramento della comunione. In Firenze, nella libreria della Testugine, 1597.
EDIT16 CNCE 446

- [32] Interrogatorio per li padri confessori del p. frate Agostino di Matrice. In Piacenza, appresso Giouanni Bazachi, 1594.
Fantasma bibliografico. Le uniche edizioni dell'*Interrogatorio* di Agostino da Amatrice stampate da Giovanni Bazachi sono del 1593 (EDIT16 CNCE 515) e 1597 (EDIT16 CNCE 517).
- [33] Osseuatiōni sopra l*i* iubilei del m. r. p. don Cesare Baronio pauesse. In Piacenza, appresso Giouanni Bazachi, 1589.
EDIT16 CNCE 7323
- [34] Dilucida coplicatio casuum episcopo reseruatorum et censurarum auctore Lelio Zecco. Apud Jacobum Cornettum, 1591.
EDIT16 CNCE 48362
- [35] Rosarium confessorum reuerendi p. Angeli Elensis. Cremona, per Barucinum Zannium, 1596.
Quasi certamente trattasi di EDIT16 CNCE 39599. L'anno di stampa riferito dal compilatore è errato in quanto l'unica edizione dell'opera di Angelo Elli stampata a Cremona da Zanni è quella del 1594. Il compilatore potrebbe aver invertito le ultime due lettere dell'anno di edizione stampato in numeri romani (VI invece di IV). L'unico esemplare attualmente posseduto in Italia è quello della Biblioteca Alessandrina di Roma.
- [36] Il Compendio del Nauarro, tradotto da Camillo Camilli. In Torino, appresso Gian Domenico Tarino, 1591.
EDIT16 CNCE 3761
- [37] Confessionario del p. Girolamo Panormitano. In Milano, per Paolo Gottardo, 1575.
EDIT16 CNCE 24441
- [38] Summa sacram. Ven., apud Jacobum Cornettum, 1590.
EDIT16 CNCE 11039

- [39] Sacrum Concilium Tridentinum. Ven., apud Jordanum Zilettum, 1579.
EDIT16 CNCE 13029
- [40] Compendio de cento sacre meditazione del n. S. et della Mad. del p. fra' Christofano Veruchino cappucino. Ven., apresso Niccolò Messerino, 1597.
EDIT16 CNCE 14283
- [f. 116r]
- [41] Somma Lucerna dell'anima del r. frate Agostino Montalcino. In Venetia, appresso Damiano Zenaro, 1590.
EDIT16 CNCE 519
- [42] Decisiones aureę casuum conscientię Jacobi de Graffijs. Auguste Taurinorum, 1595.
EDIT16 CNCE 21523
- [43] Examen confessoriorum ac ordinario rum auct. reuerendo p. fratre Bartolomeo ab Angelo Neapolitano. Vene., ap. Jacobum Aniellem de Maria, 1583.
EDIT16 CNCE 15970
- [44] Summę Tabienę prima et secunda pars. Ven., ap. Jo. Variscum et socios, 1572.
EDIT16 CNCE 8303
- [45] Didicus Couarruias Libri tres variarum ex iure pontif., regio et cesareo resolutionum. Ven., ap. Angelum Patesium et socios, 1580.
EDIT16 CNCE 13677
VARIARVM || EX IVRE PONTIFICIO, || REGIO, & Cæsareo resolutionum, || LIBRI III. || DIDACO COVARRVIAS || à Leyua Toletano, Sancti Dominici || Archiepiscopo Authore. Venezia, Angelo Patessi & C., 1580.

- BC Taroni Sec. XVI 8312. Legatura ottocentesca su piatti in cartone rivestiti con carta a colla radicata marrone chiaro. Tagli rustici; sul taglio di piede, *titulus* e nome dell'autore in inchiostro bruno: «Didac. Couar. var. resol.». Dorso liscio rivestito con carta marmorizzata a fondo *caillouté* marrone e venature bianche; al margine superiore, cartiglio parzialmente asportato con nome dell'autore e *titulus* in inchiostro bruno: «[Co]varrvvi: || [Res]olutione»; al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Margine inferiore del frontespizio, e relativa nota di possesso manoscritta a inchiostro bruno ivi apposta, asportato. Scarse sottolineature. Due soli *marginalia* alle cc. N7r e 2A4v [Fig. 8]. La nota di possesso sulla porzione di frontespizio tagliata potrebbe essere appartenuta a un monaco camaldolese.
- [46] Soto, De justiti]a et jure. Ven., ap. Florauantem a Prato, 1589.
EDIT16 CNCE 35950
- [47] Summa Angelica, prima et secunda pars. Ven., ex officina Stelle Jordani Ziletti, 1578.
EDIT16 CNCE 1837
- [48] Idea del giardino del mondo di messer Tomasso Tomai da Rauenna. In Milano, per Pacifico Pontio, 1589.
EDIT16 CNCE 49437
- [49] Candelabrum aureum. Ven., apud Tomam Bozolan, 1591.
EDIT16 CNCE 48324
- [50] Figure Bible editę per fratrem Antonium de Rampegolis. Ven., ap. Jo. Antonium de Vulpinis, 1540.
EDIT16 CNCE 38070
- [51] Summę virtutum ac vitiorum tomus primus et secundus. Lugduni, apud Jacobum Boierium, 1554.
USTC 204600

- [52] Summa armilla. Ven., ex officina heredum Melchioris Sesse, 1574.⁵⁰
EDIT16 CNCE 20021
- [53] Summula Caietani. Venetij, ap. Jo. Maria de Lenis, 1581.
EDIT16 CNCE 16972
- [54] Instruttione de' confessori del Medina. In Ven., ap. Bernardo Basa,
1587.
EDIT16 CNCE 31465
- [55] Flores theologicarum questionum super secundum et quartum
Sentent. auct. F. Joseffo Angles. Ven., ex officina Damiani Zanarij,
1586.
EDIT16 CNCE 1900
- [56] Somma Rosella reuerendi fratris Baptiste Trouemalę. Ven., apud
Georgium Arriuabenem Mantuanum, 1495.
ISTC is00049000
- [57] Expositio in Exodum fratris Guilglielmi Pipini. Parisijs, ap. Clau-
dium Cheuallonium sub Sole aureo, 1534.
USTC 209815
- [58] Magister Sententiarum. Ven., apud Altobellum Salicatum, 1572.
EDIT16 CNCE 30502
- [59] Expositio in cantica ferialia et evangelica d. Jacobi de Valentia.
Ven., apud Florauantem a Prato, 1586.
EDIT16 CNCE 47343
La biblioteca Taroni possiede un esemplare di questa edizione, che
si ritiene tuttavia sia stato acquisito dal monastero di S. Giovanni
Battista non prima della seconda metà del XVII secolo per la pre-
senza sul frontespizio di una doppia nota di possesso databile al

⁵⁰ «1574» su correzione.

Seicento. Una di queste appartiene al camaldolese Mauro Lancetti da Cesena, affiliato al monastero di Santa Maria degli Angeli di Firenze, il quale potrebbe aver acquisito il volume dall'altro cesenate che figura tra le provenienze, Paolo Malpeli; per il tramite di Mauro Lancetti l'esemplare potrebbe essere giunto al monastero di S. Giovanni Battista. Di seguito la descrizione della copia bagnacavallese:

D. IACOBI PAREM || DE VALENTIA || Christopolitani Episcopi,
|| EXPOSITIO IN CANTICA FERIALIA || & Euangelica, quæ in
officiis Eccl. decantantur. || (...). Venezia, Fioravante Prati, 1586.

BC Taroni Sec. XVI 22273. Legatura in pergamena floscia. Fori di passaggio delle bindelle di chiusura (perdute) sul lato esterno dei piatti. Tagli rustici. Dorso a due nervi rilevati; rinforzo ottocentesco in carta marmorizzata e successivo rinforzo in carta marrone; al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Sul frontespizio, doppia nota di possesso a inchiostro bruno riconducibile al camaldolese Mauro Lancetti da Cesena (sec. XVII) e a Paolo Malpeli (sec. XVII): «Maurus Lancettus Cêsenas»; «Ad usu[m] Pauli Malpili || Cesena || [...]».⁵¹ Errore di imposizione del fascicolo 3S (le cc. 3S3 e 3S5 precedono rispettivamente le cc. 3S2 e 3S4). Scarsi *notabilia*, *marginalia*, *maniculae*, sottolineature e *probationes calami*.

[60] Index librorum prohibitorum secundum d. n. Clem. VIII. Perusie, ap. Vincentium Columbara, 1596.
EDIT16 CNCE 24488

[f. 117v]⁵²

Lista de' libri di d. Andrea dall'Apiro, monaco camaldulense in Bagnacaullo.

⁵¹ Su Mauro Lancetti da Cesena: Farulli 1710, p. 151. Sul ravennate Paolo Malpeli: Pasolini 1684, p. 69; *Un secolo* 1995, p. 15.

⁵² La lista inizia al verso del foglio 117 e prosegue sul recto della stessa carta.

- [1] Summa diui Thome in quattor volumina diuisa. Impressa Lugduni, apud Joannem Chrispinum, 1540.
USTC 124669; 124670; 124671. La data riportata dal monaco fa riferimento a quella stampata nel colophon del secondo volume.
- [2] Commentaria diui Thome in libros Phis., Celi et mundi, Generationis et corrupt. Venetijs, apud erede Hieronimi Scoti, 1586.
EDIT16 CNCE 32628
- [3] Questiones Janduni sup. uniuersam Phisicam. Apud eundem, Venetijs, 1589.⁵³
EDIT16 CNCE 32651
IOANNIS || DE IANDVNO || PHILOSOPHI || PERSPICACISSIMI || Acutissimæ Quæstiones. || IN DVODECIM LIBROS METPHYSICAE || ad Aristotelis, & magni Commentatoris intentionem exco-llgitate & exactissime disputatæ: || (...). Venezia, Girolamo Scoto, eredi di Girolamo Scoto, 1586.
BC Taroni Sec. XVI 13892/3. Legatura in pergamena rigida realizzata mediante impiego di un frammento pergameneo in lingua ebraica. Tagli rustici. Dorso a tre doppi nervi rilevati; rinforzo ottocentesco in carta marmorizzata e successivo rinforzo in carta marrone in corrispondenza del primo e quarto scomparto. Al terzo scomparto visibile frammento manoscritto con notazione musicale. Al secondo scomparto, cartiglio parzialmente lacerato con nome dell'autore e *titulus* in inchiostro bruno, parzialmente lacerato: «Ian[...]i || In A[...]ile:». Al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Rari *notabilia*.
- [4] Suessanus, Sup. lib. De anima. Venetijs, apud eundem, 1559.⁵⁴
EDIT16 CNCE 32128

⁵³ Utilizzo del pronome in accusativo al posto del nome del tipografo (lo stesso della notizia 2) risponde alla necessità di accelerare i tempi di compilazione della lista.

⁵⁴ Vedi nota 53.

- [5] Opera logica Jacobi Xabarelle Patauini. Venetijs, apud Paulum Meietum, 1586.
EDIT16 CNCE 30624
- [6] Burleus, In Phisicam. Venetijs, apud Michelem Berniam Bononiensem, 1589.
EDIT16 CNCE 7982
GVALTERII || BVRLÆI, || PHILOSOPHI || OMNIVM PRAESTANTISSIMI, SVPER || ARISTOTELIS LIBROS, || DE PHYSICA AVSCVLATIONE LVCIDISSIMA || COMMENTARIA. || (...). Venezia, Michele Bernia, 1589.
BC Taroni Sec. XVI 14205. Legatura in pergamena rigida. Fori di passaggio delle bindelle di chiusura (perdute) sul lato esterno dei piatti. Tagli rustici; al taglio di piede, *titulus* e nome dell'autore in inchiostro bruno: «Burleus in lib Phisico[rum]». Dorso a tre nervi rilevati; rinforzo ottocentesco con carta a colla zigrinata blu e successivo rinforzo con carta marrone. Al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Sul margine inferiore del frontespizio, doppia nota di possesso in inchiostro bruno, cassata; al centro, nota di possesso in inchiostro bruno del Collegio dei Gesuiti di Bagnacavallo (sec. XVIII) su precedente nota oscurata: «Coll[eg]i Balneocab[allensi]s || Soc. Jesu.». Le note di possesso non più leggibili potrebbero essere state apposte da monaci camaldolesi.
- [7] Philoponus, In quattuor libros Phis. Venetijs, apud Octavianum Scottum, 1550.
EDIT16 CNCE 33540
- [8] Simplicius, In Phisicam. Apud Hieronimum Scotum, 1546.
EDIT16 CNCE 31721
- [9] Questiones Benedicti Pererij in philosophiam. Venetijs, apud Andream Muschium, 1591.
EDIT16 CNCE 31412

- [10] Toletus, In Phisicam. Venetijs, apud Junctas, 1580
EDIT16 CNCE 27596
- [11-12] Tabula et Theoremata Zimarę. Venetijs, apud Vincentium Val-
grisium, 1564.
EDIT16 CNCE 38226
EDIT16 CNCE 38230
- [13] Boetius, In Logicam. Venetijs, apud Joannem Griphium, 1546.
EDIT16 CNCE 6559
- [14] Apollinaris In libros Post. cum questionibus. Cremonę, apud
Christophorum Draconium, 1581.
EDIT16 CNCE 34789
- [15] Paulus Venetus, In libros Post. Venetijs, apud Giuntas, 1521.
EDIT16 CNCE 29282
- [16] Simplicius, In Logicam. Venetijs, apud Hieronimum Scotum, 1550.
EDIT16 CNCE 31778
- [17] Gaetanus, In Logicam. Venetijs, apud Juntas, 1556.
EDIT16 CNCE 16959
- [18] Questiones Dominici de Flandria in libros Post. Apud Michelem
Bern., 1587.
EDIT16 CNCE 17608
- [19] Toletus, In Logicam. Venetijs, apud Joannem Baptistam a Porta,
1589.
EDIT16 CNCE 35818
- [20] Dominicus Soto, In Logicam. Venet., ex officina Dominici Guerrei
et Jo. Baptistae fratrum, 1587.
EDIT16 CNCE 37551
DOMINICI SOTO || SEGOBIENSIS, || Prædicatoriæ Familiæ

Theologi, || ac Philosophi præstantissimi, || IN PORPHYRII ISA-
GOGEN, || ARISTOTELIS CATEOGORIAS, || librosq[ue] de
Demonstratione, || Absolutissima Commentaria. || (...). Venezia,
Domenico e Giovanni Battista Guerra fratelli, 1587.

BC Taroni Sec. XVI 14041. Legatura in pergamena floscia. Fori
di passaggio delle bindelle di chiusura (perdute) sul lato esterno
dei piatti. Tagli rustici. Dorso a tre nervi rilevati; rinforzo moder-
no in carta marrone. Al margine inferiore, etichetta con attuale
segnatura di collocazione. Errore di imposizione del fascicolo Y.
Sul frontespizio, nota di possesso a inchiostro bruno di Costanzo
Malpeli da Bagnacavallo (sec. XVII): «Est usui fr[at]ris Constantij
Bagnacaballensis ord[in]is || Min. Con[ventua]lis Patauij emptus».

[f. 117r]

[21] Petrus Hispanus, In logicam. Venet., apud Florauantem a Prato,
1586.

EDIT16 CNCE 35943

[22] Jo. Baptista Rubeus, In Logicam. Venet., apud Joannem Guerili-
um, 1593.

EDIT16 CNCE 35511

[23] Opera omnia Aris. in septem partes diuisa. Venet., ad signum Sem-
inantis, 1572.

EDIT16 CNCE 2978

Edizione in otto volumi. La biblioteca Taroni possiede il secondo e
il quarto:

ARISTOTELIS || STAGIRITÆ || PERIPATETICORVM || PRIN-
CIPIS || RHETORICORVM, || Artisq[ue] Poeticæ libri omnes. ||
(...) || PARS SECVNDA. || (...). Venezia, al segno del Seminante,
1572.

BC Taroni Sec. 6139. Legatura in pergamena floscia. Fori di passag-
gio delle bindelle di chiusura (perdute) sul lato esterno dei piatti.
Taglio esterno brunito. Dorso liscio; rinforzo ottocentesco in carta
marmorizzata. Al margine superiore, cartiglio con nome dell'autore

e *titulus* in inchiostro: «Physica Aristotelis || Pars IV.a». Al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Al verso della carta di guardia anteriore, ex libris di Ignazio Brandolini da Ravenna (sec. XIX): «Ex libris Ignatii Brandolini || Ravennati». Sul frontespizio, timbro del convento dei Cappuccini di Ravenna (sec. XVIII ?).

ARISTOTELIS || STAGIRITÆ || PERIPATETICORVM || PRINCIPIS || PHYSICORVM LIBRI VIII. || (...) || PARS QVARTA || (...). Venezia, al segno del Seminante, 1572.

BC Taroni Sec. 16582. Legatura in pergamena floscia. Anime dei capitelli visibili sui piatti. Fori di passaggio delle bindelle di chiusura (perdute) sul lato esterno dei piatti. Tagli rustici. Dorso liscio con nome dell'autore e *titulus* vergati a inchiostro bruno: «Aristo oper. to: 2». Al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Sulla controguardia anteriore, di mano cinquecentesca, in inchiostro bruno, verso di canzone XVIII di Francesco Petrarca: «M'e Piu Car il Morir che uiuer senza:». Esemplare mutilo dell'ultima carta, bianca. Sul frontespizio, nota di possesso di Giacomo Sacchi a inchiostro bruno (sec. XIX): «Jacobus Sacchius».

[24] Questiones Sarnani in Predicabilia Porphirij. Venet., apud Franciscum Franciscium, 1585.

EDIT16 CNCE 6422

EXPOSITIONES || QVAESTIONVM || DOCTORIS SVBTILIS || IOANNIS DVNS SCOTI, || IN VNIVERSALIA PORPHIRII; || (...). Venezia, Francesco De Franceschi, 1585.

BC Taroni Sec. 3268. Legatura in pergamena floscia. Tagli rustici; al taglio di piede, *titulus* abbreviato in inchiostro bruno: «DOCTORIS SVB QUÆST.». Dorso a due nervi rilevati con rinforzo ottocentesco in carta marmorizzata nero e venature rosse. Al margine superiore, cartiglio con nome dell'autore e *titulus* in inchiostro bruno: «Sarnano || Duns Scoti»; al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Controguardie fittamente postillate. Numerosi *marginalia*, *notabilia*, sottolineature e correzioni di mano seicentesca (presumibilmente la stessa che ha scritto sulla coperta).

- [25] Logica Jauelli. Venet., apud Valerium Bonellum, 1582.
EDIT16 CNCE 26384
- [26] L'omelie di d. Honofrio Zarabini da Codignola. In Firenze, ap-
presso i figli di Lorenzo Torrentino e maestro Carlo Pettinari com-
pagno, 1565.
EDIT16 CNCE 34739
- [27] Catechismus. Venet., apud Gregorium Angelerium, 1586.
EDIT16 CNCE 12096
- [28] Concilium Tridentinum. Vene., apud Camillum Franceschinum,
1580.
EDIT16 CNCE 13031
- [29] Homelie d. Haymonis episcopi Halberstatensis. Parisijs, apud Jo-
annem Ruellium uia Jacobea sub Cauda vulpina, 1545.
USTC 200636
- [30] Directorium Sarnani in logicam, philosophiam et theologiam. Ve-
netijs, 1580.
EDIT16 CNCE 6419
- [31] Historia Montis Corone Luce eremite Hispani. In eremo Ruenti in
agro Patauino, 1587.
EDIT16 CNCE 34222
Sull'attività tipografia a Rua: Barbieri 2012.
ROMVALDINA, || SEV EREMITICA || MONTIS CORONAE ||
CAMALDVLENSIS || ORDINIS HISTORIA || *In quinque Libros*
partita. || AVCTORE Luca Eremita Hispano. || (...). [Rua], Tipog-
rafia dell'Eremo di Rua, 1587.
BC Taroni Sec. XVI 7681. Legatura in pergamena floscia. Tagli
rustici. Dorso a due nervi rilevati con rinforzo in carta e successivo
rinforzo ottocentesco in carta marmorizzata turchese; al margine
superiore, cartiglio con nome dell'autore e *titulus* in inchiostro
bruno: «Hispano || Romvualdi || Comal.»; aggiunto successivamen-
te a inchiostro bruno da mano ottocentesca: «Eremita»; al margine
inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione.

- [32] *Introductio Toleti in Logicam*. Venet., apud erede Francisci Francischini, 1584.
EDIT16 CNCE 41583
- [33] *Logica Pauli Veneti*. Venet., apud Franciscum Lorenzinum Taurinensem, 1559.
EDIT16 CNCE 35711
- [34] *Testamentum Nouum*. Venet., in officina Luce Antonij Juntê, 1534.
EDIT16 CNCE 78883
- [35] *Compendium Manualis Nauarri*. Romê, apud Georgium Ferrarium, 1591.
EDIT16 CNCE 3753
- [36] *Calepinum*. Venet., apud Jo. Griphium, 1585.
EDIT16 CNCE 8473
- [37] *Cesaris Commentaria*. Venet. Apud Aldum, 1588.
EDIT16 CNCE 8193
- [38] *Dictionarium vulgare et Latinum*. In Venet., appresso gli eredi di Luigi Valuassori et Gio. Domenico Micheli, 1584.
EDIT16 CNCE 67790
- [39] *Epistole familiares Ciceronis*. Venet., apud erede Melchioris Sesse, 1586.
Fantasma bibliografico. Le uniche edizioni delle *Epistole* di Cicerone stampate dagli eredi di Melchiorre Sessa sono del 1571 (EDIT16 CNCE 14728) e 1581 (EDIT16 CNCE 53055).
- [40] *Sphera Joannis de Sacro Busto*. Venet., apud heredes Melchioris Sesse, 1580.
EDIT16 CNCE 30440

[41] Liber carminum Augustini Fortunij a Fesulis monachi Camaldulensis. Florentiê, ex thipographia Mariscotti, 1590.

Fantasma bibliografico, ma quasi certamente EDIT16 CNCE 54287. Svista del compilatore nella trascrizione dell'anno di stampa (1590 invece di 1591).

[f. 118r]

Lista delli libri del reuerendo p. d. Michele veronese, monaco camaldulense da Bagnacuallo.

[1] Testamento Nuouo, latino. Lugduni, apud Franciscium et Claudium Marchantes fratres, 1550.

USTC 199818

[2] Postillê maiores. Venetijs, in officina diui Bernardini, 1530.

Fantasma bibliografico, ma quasi certamente EDIT16 CNCE 33369 in quanto unica edizione stampata da Bernardino Stagnino. Svista del compilatore nella trascrizione dell'anno di stampa (1530 invece di 1536).

[3] Postilla seu expositio litteralis et moralis Nicolai de Lira Ordinis Minorum. Venetijs, per Alexandrum de Bidonis, 1519.

EDIT16 CNCE 35829

Postilla seu expositio l[itte]ralis [et] mo[[in inchiostro rosso]ralis Nicolae de Lira ordinis mio[rum]: sup[er] epillstolas: [et] eua[n]gelia quadragesimalia: (...). Venezia, Alessandro Bindoni, 1519.

BC Taroni Sec. XVI 2794. Legatura ottocentesca su piatti in cartone rivestiti con carta a colla radicata marrone. Tagli rustici; al taglio di piede, *titulus* abbreviato in inchiostro bruno scarsamente leggibile: «Eua[n]gelia». Dorso liscio rivestito con carta marmorizzata a fondo *caillouté* nei colori blu e marrone. Al margine superiore, cartiglio con nome dell'autore e *titulus* in inchiostro bruno: «De Lyra || Ep: et Ev:»; al margine inferiore, etichetta con attuale segnatura di collocazione. Errore di imposizione del fascicolo E (la carta E4 precede la E3). Sul frontespizio, nota di possesso in inchiostro bruno, cassata (sec. XVI): «Petri Ar[ini] Notarij». Radi *notabilia, maniculariae e marginalia*.

- [4] *Refugium confessorum archiepiscopi Florentini*. Per Angelum Britannicum ciuem Brixianum, 1500.
ISTC ia00834000
- [5] *Instruttione de' sacerdoti di s. Antonino, arcivescovo fiorentino*. In Venetia, appresso Giorgio de Caualli, 1568.
EDIT16 CNCE 2073; 2074
- [6] *Stimulus diuini amoris s. Bonaventurę*. Vent., per Jo. Patauinum, 1542.
EDIT16 CNCE 27849
- [7] *Meditationes de vita et laudibus beate Marię virginis auctore r. p. Francisco Costero*. Venet., apud Joannem Baptistam Bonfadinum, 1588.
EDIT16 CNCE 13646
- [8] *Breue discorso de' lacci del demonio del r. d. Giulio Candiotti da Sinigaglia*. In Ancona, appresso Francesco Saluioni, 1581.
EDIT16 CNCE 8882
- [9] *Pratica dell'oratione mentale di fra' Mattia de' Vellintani da Salò*. In Venet., appresso gli heredi di Francesco Rampazzetto, 1580.
EDIT16 CNCE 4918
- [10] *L'ordine della messa del r. monsignor Gio. Burcardo di Argentina*. In Brescia, appresso Tomasso Bozzola, 1567.
EDIT16 CNCE 11847
- [11] *Mediationi sopra la vita di Christo di messer Bartolomeo Scaluo*. In Venetia, appresso Pietro Dehuchino, 1578.
EDIT16 CNCE 30726
- [12] *Regola del p. s. Benedetto, volgare*. In Venetia, per Domenico et Battista Guerra fratelli, 1581.
EDIT16 CNCE 5256.

BC Taroni Sec. XVI 149/1. Per la descrizione si veda: Lista di libri di Sergio converso, *notitia* 4.

[13] Libro secondo delle lettere dell'illustre signor d. Antonio di Gueuara, vescouo di Mondogneto. In Venetia, appresso Gabrielle Giunta, 1554.

Fantasma bibliografico, ma quasi certamente EDIT16 CNCE 22186. Svista del compilatore che ha confuso i tipografi Gabriele Giolito de' Ferrari e Bernardino Giunta.

[14] Giardino spirituale, raccolto dal r. d. Paulo Morigia. In Venetia, appresso Domenico et Gio. Battista Guerra fratelli, 1581.

Fantasma bibliografico, ma quasi certamente EDIT16 CNCE 72367. Si conoscono due sole edizioni stampate dai fratelli Guerra nel 1582 (EDIT16 CNCE 72367) e 1583 (EDIT16 CNCE 71399); nessuna nel 1581. Probabile svista del compilatore nella trascrizione dell'anno di stampa, tale per cui il due romano è diventato uno.

[15] Rosario, raccolto dal r. p. m. Benedetto Zoioso da Udine dell'Ordine de' Predicatori.

EDIT16 CNCE 79172; SBN BID VEA140631. Le uniche edizioni note sono quelle del 1589 e 1599, di cui si conoscono attualmente solo due esemplari, rispettivamente custoditi alla British Library di Londra e alla biblioteca del Museo Correr.

6. Conclusioni

È indubbio che le liste prodotte dal monastero di S. Giovanni Battista contenute nel codice Vaticano Latino 11287 costituiscono una fondamentale testimonianza del posseduto librario del cenobio bagnacavallesse alla fine del Cinquecento e un importante riferimento per l'analisi delle letture praticate dai monaci a quel tempo, che andavano ben oltre i fondamentali testi liturgici, quali la Bibbia (stranamente assente nelle liste bagnacavallesi, nonostante le edizioni del testo biblico siano ampiamente documentate negli elenchi vaticani), il messale e il

breviario,⁵⁵ ma includono tutta una serie di autori (solo per citarne alcuni: Tommaso d'Aquino, Aristotele, Luis de Granada, Duns Scotto, Francesco Panigarola, Ambrogio Calepino) che, in accordo con le prescrizioni dell'Indice clementino, rappresentavano all'epoca le eccellenze nei campi della filosofia, del diritto, della letteratura classica e devozionale, e della teologia scolastica e pastorale, meglio ancora se in forma di compendi, sintesi, *Summae* ed enchiridi funzionali all'agile repertoriatura.⁵⁶

⁵⁵ Fondamentale sul tema dei volgarizzamenti biblici in relazione alla censura in età moderna: Fragnito 1997. Nel Vat. Lat. 11270 è contenuta la nota di fra Benedetto, priore del convento di Castel di Piero dei Servi di Maria, il quale si limita a dichiarare l'esistenza di un messale, un breviario e la raccolta dei privilegi papali concessi agli ordini religiosi: «Io fra Benedetto al presente priore in detto convento non so che sieno libri di nisuna sorte eccetto un messale et un breviario e un maramagno tutti vecchi da usarsi» (f. 121). Sul *Breviarium Camaldulense*, stampato nel 1484 da Antonio di Bartolomeo Miscomini (ISTC ib01132000), e sul *Missale monasticum secundum Ordinem Camaldulensem*, pubblicato cura et impensis dell'editore bergamasco Antonio Zanchi nel 1503 (EDIT16 CNCE 8630): Viero 2012; Montecchi 2015, p. 519.

⁵⁶ Sulle letture praticate dai religiosi italiani alla luce dei dati ricavati dalle liste vaticane: Barzazi 1995; Rusconi 1995; Barbieri 2000; Rusconi 2000; Barzazi 2004; Barzazi 2005; *Libri, biblioteche e cultura* 2006, i particolare i saggi di Rusconi e Zardin; Barzazi 2011; Borraccini - Granata - Rusconi 2013, p. 20-28. Segnalo altresì il volume di Flavia Bruni, *Caute Lege. Books of Friars in Early Modern Italy*, di prossima pubblicazione.

ILLUSTRAZIONI



Fig. 1.
Bagnacavallo. Ex monastero camaldolese di S. Giovanni Battista.

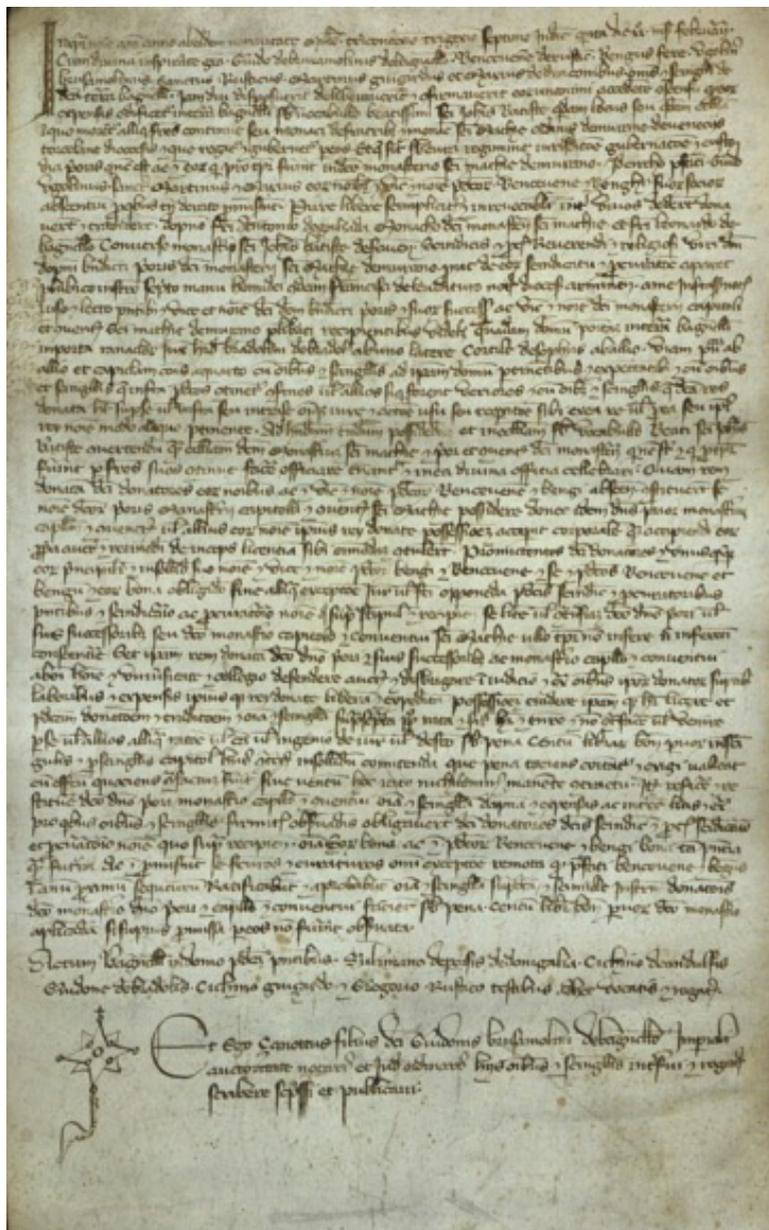


Fig. 2.

Atto di fondazione del monastero camaldolese di S. Giovanni Battista di Bagnacavallo (11 febbraio 1337).

Venezia, Archivio di Stato. Fondo S. Mattia di Murano, 62.12 i (recto).

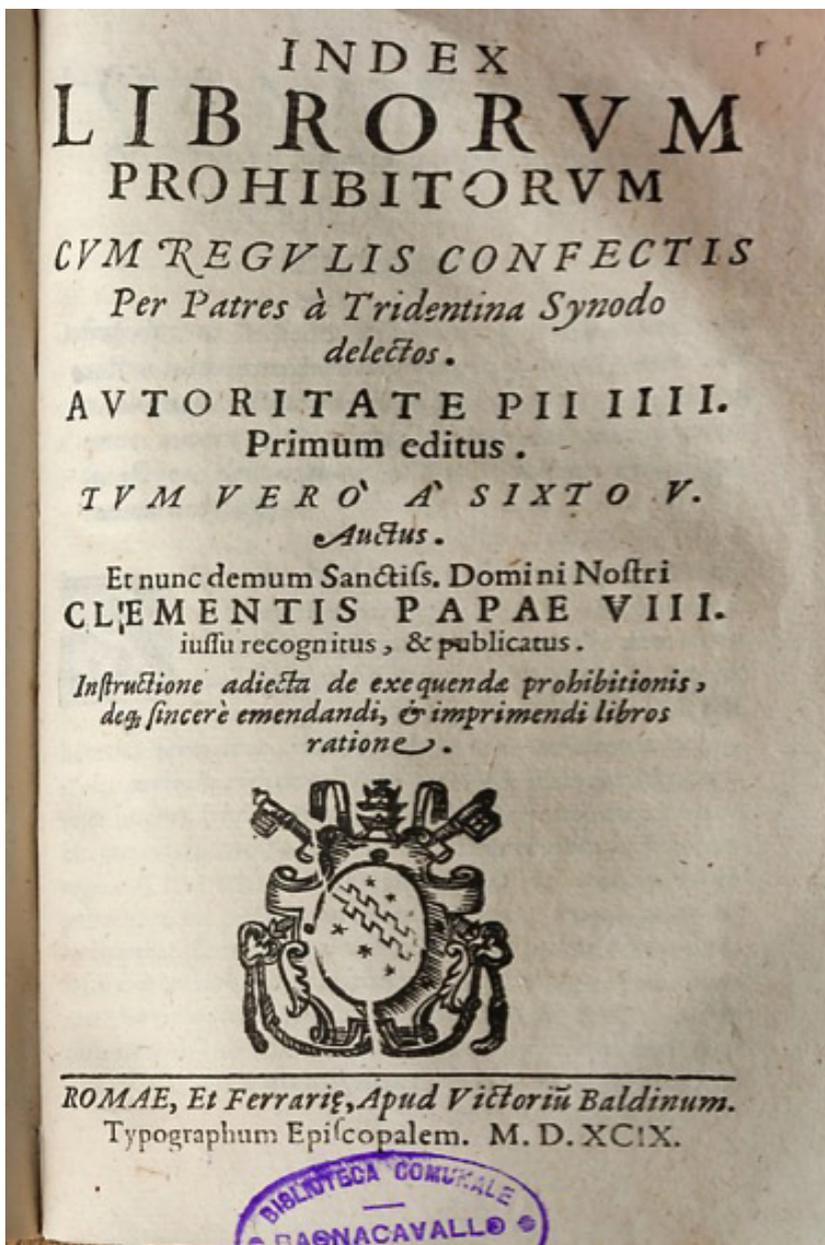


Fig. 3.

Index librorum prohibitorum (...) domini nostri Clementis Papae VIII. iussu recognitus, & publicatus. (...), Roma e Ferrara, Vittorio Baldini, 1599. BC Taroni, Sec. XVI 8344/2, front.

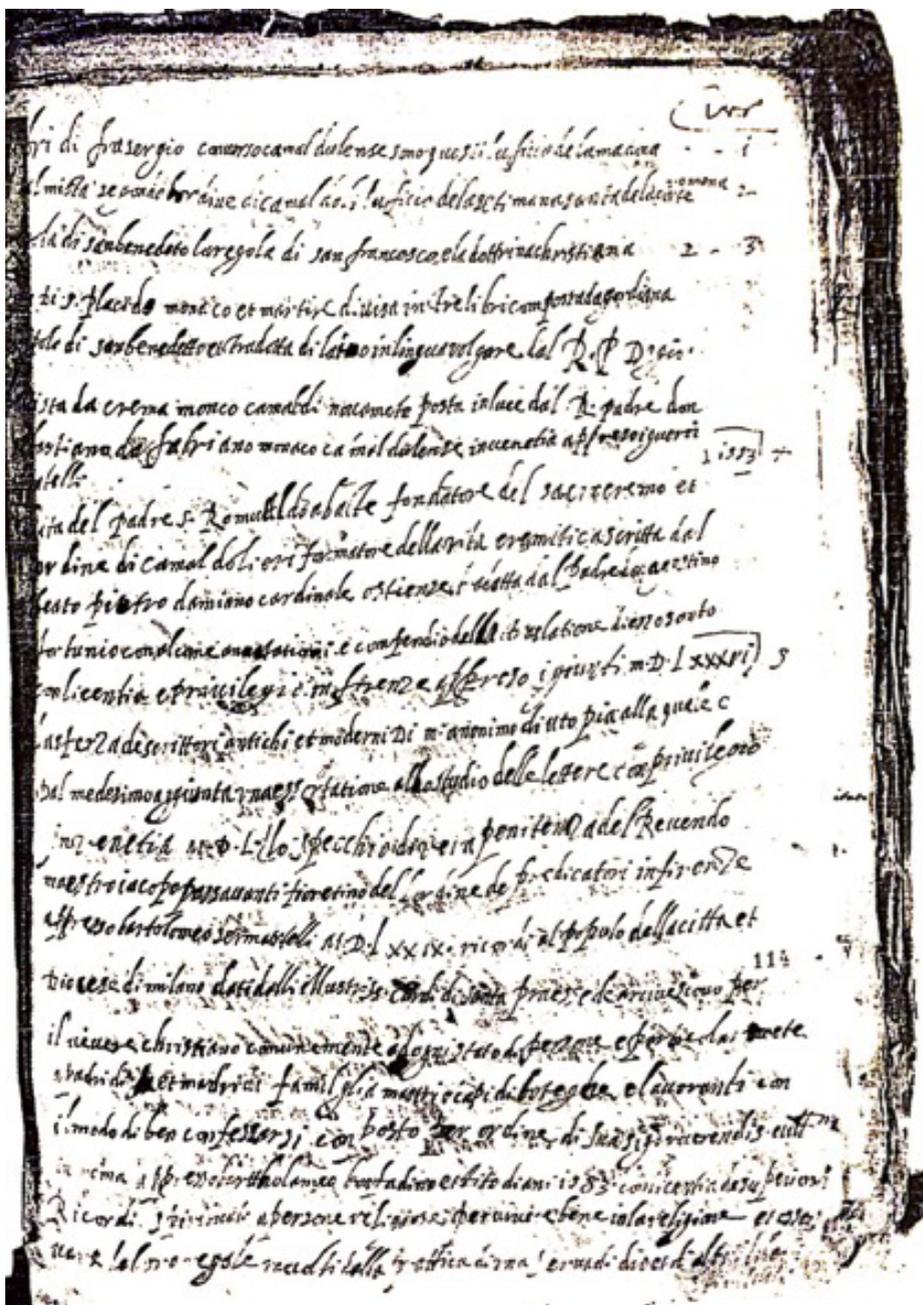


Fig. 4.

Lista di libri di Sergio, converso. Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 11287, f. 114r.

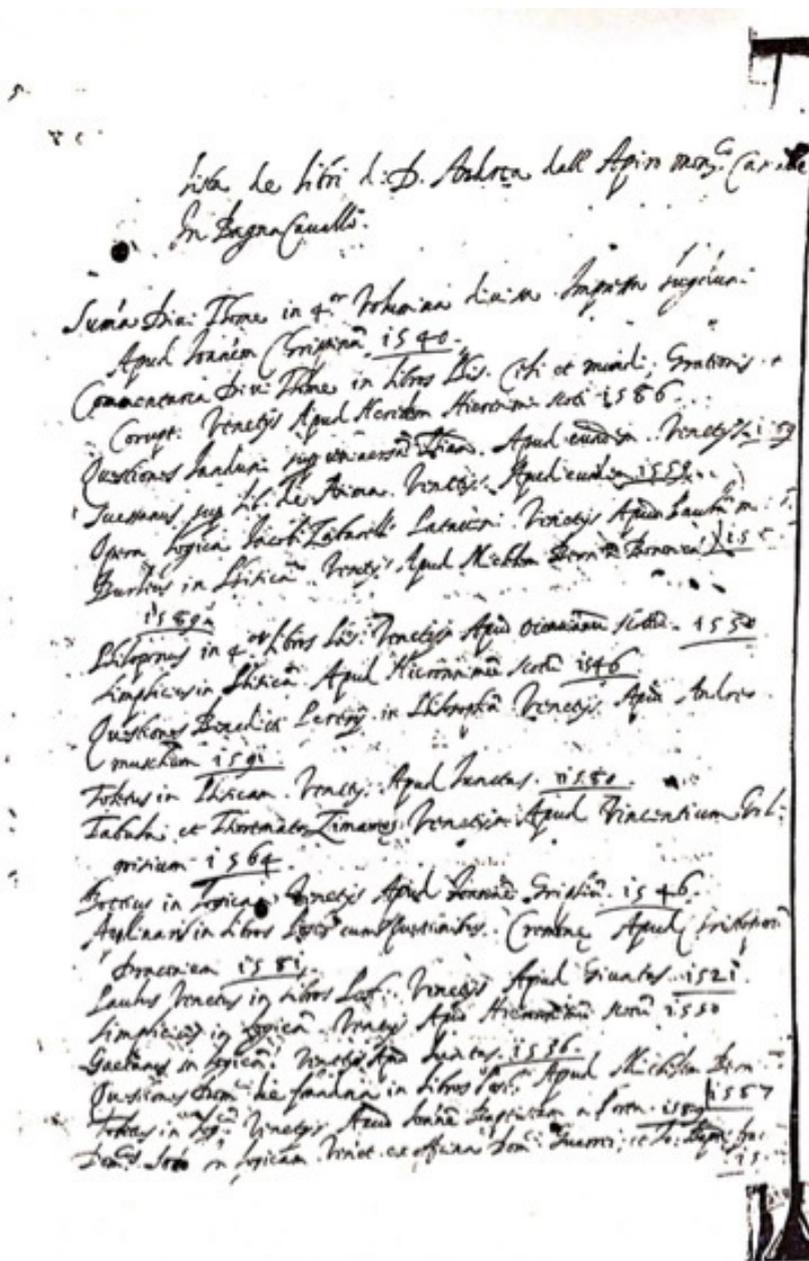


Fig. 5.

Lista di libri di Andrea da Apiro. Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 11287, f. 117v.



Fig. 6.

In regulam divi patris Benedicti Declarationes; et Constitutiones patrum Ordinis Camaldulen., Firenze, Bartolomeo Sermartelli, 1572. BC Taroni, Sec. XVI 7733, front.

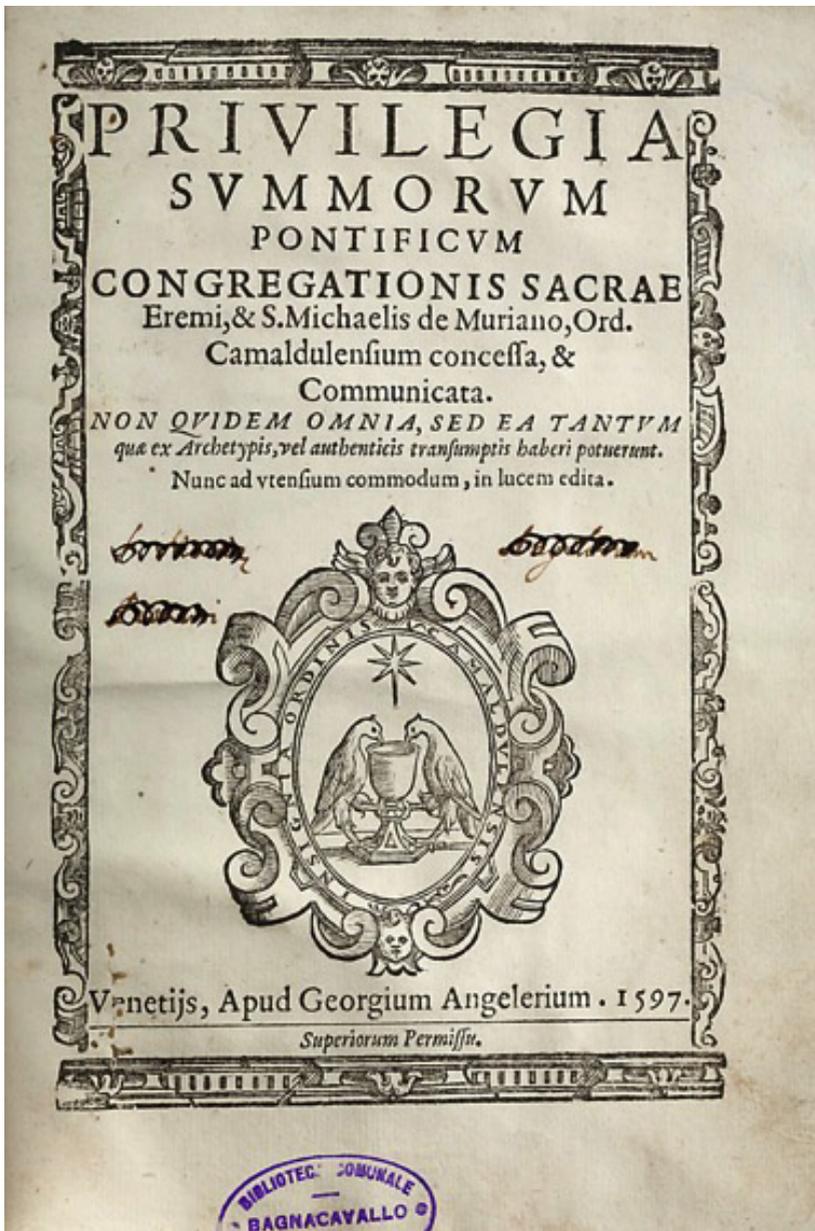


Fig. 7.

Privilegia summorum pontificum Congregationis sacrae eremi, & S. Michaelis de Muriano (...) concessa, & comunicata (...), Venezia, Giorgio Angelieri, 1597.
BC Taroni, Sec. XVI 16454, front.

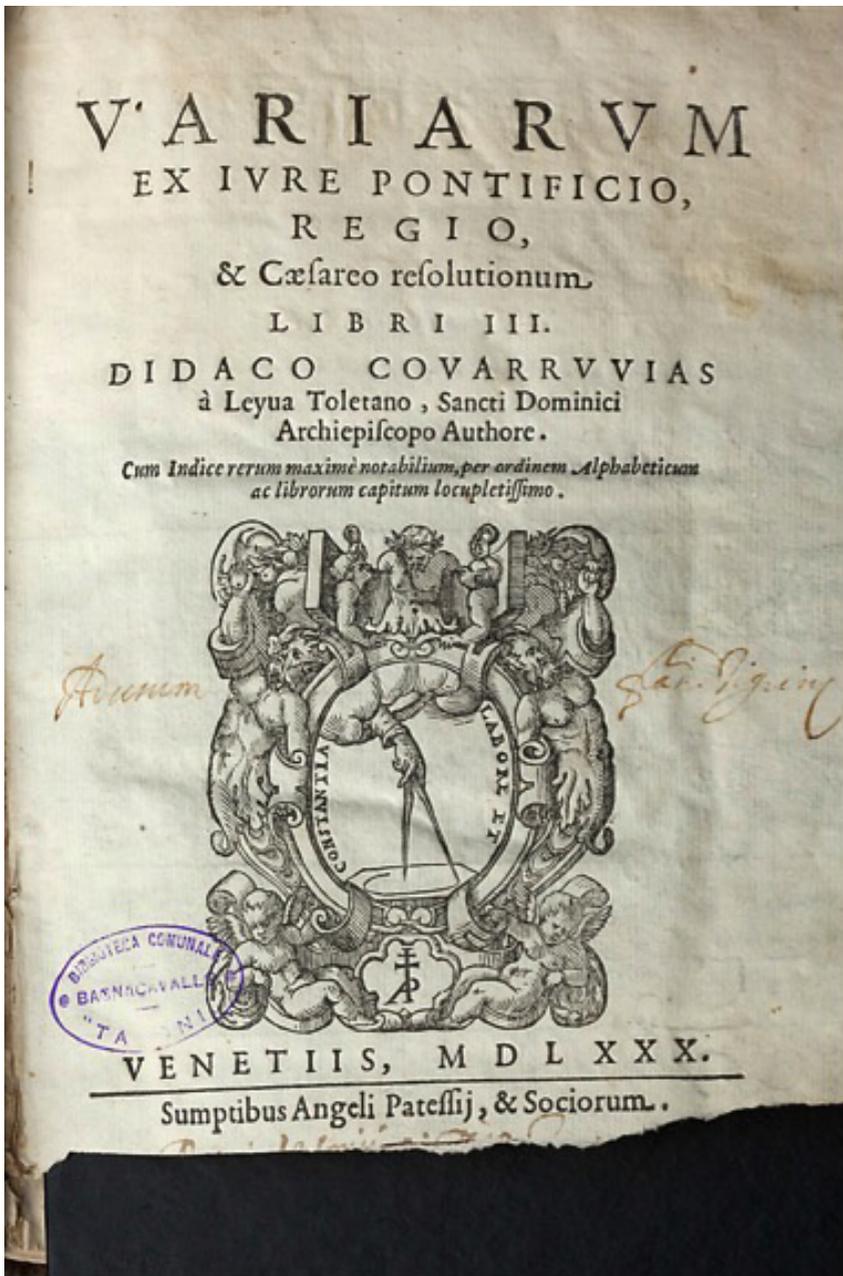


Fig. 8.

Diego Covarrubias y Leiva, *Variarum ex iure pontificio, regio, & caesareo resolutionum libri III* (...), Venezia, Angelo Patessi & C., 1580. BC Taroni, Sec. XVI 8312, front.



Fig. 9.

Bagnacavallo. Chiesa di S. Girolamo, Cappella di S. Antonio: S. Benedetto e S. Romualdo (sec. XX).

BIBLIOGRAFIA

- Annales camaldulenses 1755-1773 = Annales Camaldulenses ordinis Sancti Benedicti (...)* D. Johanne-Benedicto Mittarelli & D. Anselmo Costadoni presbyteris & monachis e Congregatione Camuldulensi auctoribus, Venetiis, Monasterium Sancti Michaelis de Muriano, prostant apud Jo. Baptistam Pasquali, 1755-1773.
- Bagnacavallo... ieri 1975 = Bagnacavallo... ieri. Vicende di due secoli di vita bagnacavallese raccontate attraverso la fotografia*, Bagnacavallo, Club cinefotoamatori bagnacavallese, 1975.
- Balduzzi 1888 = Luigi Balduzzi, *Sulla Madonna del popolo, protettrice di Bagnacavallo e suo territorio contro le pestilenze e i terremoti. Cenni storici*, Roma, Tip. poliglotta della s. c. di Prop. fide, 1888.
- Barbieri 1997 = Edoardo Barbieri, *Produrre, conservare, distruggere: per una storia della biblioteca di S. Mattia di Murano*, «Ateneo veneto», n.s., CLXXXV (1997), 35, p. 13-55.
- Barbieri 2000 = Edoardo Barbieri, *Morfologie del libro in un monastero camaldolese del Quattrocento: il caso di S. Mattia di Murano*, in *Idem, Il libro nella storia. Tre percorsi*, Milano, CUSL, 2000, p. 1-115.
- Barbieri 2005 = Edoardo Barbieri, *Elenchi librari e storia delle biblioteche nella prima età moderna. Alcune osservazioni*, in *Margarita amicorum. Studi di cultura europea per Agostino Sottili*, v. 1, a cura di Fabio Forner, Carla Maria Monti e Paul Gerhard Schmidt, Milano, Vita & Pensiero, 2005, p. 81-102.
- Barbieri 2012 = Edoardo Barbieri, «Le lectre belle ne lo suo stampire». Cultura camaldolese e arte tipografica tra Quattro e Cinquecento, in *San Michele in Isola. Isola della conoscenza: ottocento anni di storia e cultura camaldolesi nella laguna di Venezia*, catalogo della mostra organizzata in occasione del millenario della fondazione della congregazione camaldolese a cura di Marcello Brusegan, Paolo Eleuteri e Gianfranco Fiaccadori, Torino, UTET, 2012, p. 353-361.

- Barzazi 1995 = Antonella Barzazi, *Ordini religiosi e biblioteche a Venezia tra Cinque e Seicento*, «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento», XXI (1995), p. 141-228.
- Barzazi 2004 = Antonella Barzazi, *Gli affanni dell'erudizione. Studi e organizzazione culturale degli ordini religiosi a Venezia tra Sei e Settecento*, Venezia, Istituto veneto di scienze, lettere e arti, 2004.
- Barzazi 2005 = Antonella Barzazi, *Una cultura per gli ordini religiosi: l'erudizione*, «Quaderni storici», CXIX (2005), 40, p. 485-517.
- Barzazi 2011 = Antonella Barzazi, «Un tempo assai ricche e piene di libri di merito. Le biblioteche dei regoli tra sviluppo e dispersione», in «Alli 10 agosto 1806 soppressione del monastero di S. Giorgio». Atti del convegno di studi nel bicentenario (Venezia S. Giorgio Maggiore, 10-11 novembre 2006), a cura di Giovanni Vian, Cesena, Badia di Santa Maria del Monte, 2011, p. 71-91.
- Bezzi 1962 = Giovanni Battista Bezzi, *Vecchia Bagnacavallo. Raccolta popolare di memorie storiche, effemeridi, cronache, notizie varie*, Bagnacavallo, Tip. SCOT, 1962.
- Bikerman 1942-43 = Elie Bikerman, *Jean- Baptiste au désert*, «Byzantion», XVI (1942-43), p. 1-19.
- Bonoli 1989 = Girolamo Bonoli, *Storia di Bagnacavallo*, ricerca e note di Gaetano Baldini, Mauro Bovoli, Giuseppe Cortesi, Lugo, Tipolitografia Cortesi, 1989.
- Books and their owners* 2005 = *Books and their owners. Provenance information and the European cultural heritage*. Papers presented on 12 November 2004 at the CERL conference hosted by the National Library of Scotland, Edinburgh, edited by David J. Shaw, London, Consortium of European Research Libraries, 2005.
- Borraccini 2013 = Rosa Maria Borraccini, *Il «Confessionario» di Girolamo da Palermo: un 'long seller' sconosciuto*, «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», VI (2013), p. 28-36.

- Borraccini 2016 = Rosa Maria Borraccini, *An Unknown Bestseller: the Confessionario of Girolamo da Palermo*, in *Lost books: reconstructing the print world of pre-industrial Europe*, edited by Flavia Bruni and Andrew Pettegree, Leiden-Boston, Brill, 2016, p. 291-309.
- Borraccini - Granata - Rusconi 2013 = Rosa Maria Borraccini - Giovanna Granata - Roberto Rusconi, *A proposito dell'inchiesta della S. Congregazione dell'Indice dei libri proibiti di fine '500*, «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», VI (2013), p. 13-45.
- Bruni 2011 = Flavia Bruni, *From Inventories to Signs on Books: Evidence for the History of Libraries in the Modern Age*, «The International journal of the book», VIII (2011), 4, p. 51-60.
- Caravale 2003 = Giorgio Caravale, *Censura ecclesiastica e letteratura devozionale nella prima età moderna*, Firenze, Leo S. Olschki, 2003.
- Castellani 2006 = Giordano Castellani, *Identikit del tipografo bresciano Bartolomeo Zanetti*, in *Il libro fra autore e lettore. Atti della terza giornata di studi Libri e lettura Brescia tra Medioevo ed età moderna* (Brescia, Università Cattolica, 21 novembre 2006), a cura di Valentina Grohovaz, Roccafranca, La compagnia della stampa, 2008, p. 191-202.
- Castellani 2008 = Giordano Castellani, *Bartolomeo Zanetti: un tipografo per tutte le stagioni*, «La Bibliofilia», CVIII (2006), p. 233-250.
- Cavallo 1994 = Guglielmo Cavallo, *Questa mostra. Perché?*, in *I luoghi della memoria scritta. Manoscritti, incunaboli, libri a stampa di biblioteche statali italiane*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, 1994, p. 3-5.
- La censura* 1997 = *La censura libraria nell'Europa del secolo XVI*. Convegno internazionale di studi (Cividale del Friuli, 9-10 novembre 1995), a cura di Ugo Rozzo, Udine, Forum, 1997.
- Cerioti 2002 = Luca Cerioti, *Scheletri di biblioteche, fisionomie di lettori. Gli 'inventari di biblioteca' come materiali per una anatomia ricostruttiva della cultura libraria di antico regime*, in *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di Edoardo Barbieri e Danilo Zardin, Milano, Vita & Pensiero, 2002, p. 373-432.

- Chierici regolari et alii* 2015 = *Chierici regolari minori*, a cura di Lucia Marinelli e Paola Zito. *Congregazione dell'Oratorio*, a cura di Elisabetta Caldelli e Gennaro Cassiani. *Ordine dei frati scalzi della B. V. Maria del Monte Carmelo*, a cura di Giovanni Grosso, con la collaborazione di Carmela Compare e Agata Pincelli, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2015.
- Codices* 1985 = *Codices 11266-11326. Inventari di biblioteche religiose italiane alla fine del Cinquecento*, recensuerunt Maria Magdalena Lebreton et Aloisius Fiorani, Città del Vaticano, in *Bibliotheca Vaticana*, 1985.
- Congregazione camaldolese* 2014 = *Congregazione camaldolese dell'Ordine di San Benedetto*, a cura di Cécile Caby e Samuele Megli, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2014.
- Contarini 1892 = Ettore Contarini, *Della antica porta Ranarum et Sophiorum in Bagnacavallo. Note*, Lugo, Tip. Ferretti, 1892.
- Dalla «notitia librorum»* 2009 = *Dalla «notitia librorum» degli inventari agli esemplari. Saggi di indagine su libri e biblioteche dai codici Vaticani latini 11266-11326*, a cura di Rosa Maria Borraccini, Macerata, eum, 2009.
- De Frede 1969 = Carlo De Frede, *Tipografi, editori, librai, editori italiani del Cinquecento coinvolti in processi di eresia*, «Rivista di storia della Chiesa in Italia» XXIII (1969), 1, p. 21-53.
- DeMaio 1973 = Romeo De Maio, *I modelli culturali della Controriforma: le biblioteche dei conventi italiani alla fine del Cinquecento*, in *Idem, Riforme e miti nella Chiesa del Cinquecento*, Napoli, Guida, 1973, p. 365-381.
- Di Lenardo 2006 = Lorenzo Di Lenardo, *I libri proibiti dei Francescani conventuali del Triveneto*, in *Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice*. Atti del convegno internazionale (Macerata, 30 maggio-1 giugno 2006), a cura di Rosa Maria Borraccini e Roberto Rusconi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2006, p. 535-541.

- Documenting the early modern book world 2013* = *Documenting the early modern book world: inventories and catalogues in manuscript and print*, edited by Malcolm Walsby and Natasha Constantinidou, Leiden, Brill, 2013.
- Dykmans 1986 = Marc Dykmans, *Les bibliothèques des religieux d'Italie en l'an 1600*, «Archivum Historiae Pontificiae», XXIV (1986), p. 385-404.
- Eremiti, monasteri, monaci camaldolesi 2002* = *Eremiti, monasteri, monaci camaldolesi a Murano e nella laguna veneta. In memoria del beato Daniele D'Ungrispach*, Padova, Giorgio Deganello editore, 2002.
- Farulli 1710 = Gregorio Farulli, *Istoria cronologica del nobile, ed antico monastero degli Angioli di Firenze del sacro Ordine camaldolese dal principio della sua fondazione fino al presente giorno (...)*, in Lucca, appresso Pellegrino Frediani, 1710.
- Fasanella 2001 = Daniela Fasanella, *I libri proibiti nei monasteri benedettini di fine Cinquecento*, «Archivio italiano per la storia della pietà», XIV (2001), p. 257-343.
- Fiorentino 1996 = Carlo M. Fiorentino, *Chiesa e Stato a Roma negli anni della destra storica, 1870-1876: il trasferimento della capitale e la soppressione delle Corporazioni religiose*, Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1996.
- Fortunio 1579 = Agostino Fortunio, *Historiarum camaldulensium, pars posterior (...)*, Venetiis, ex typographia Guerræa, 1579.
- Fossa - Cambrini 2009 = Ugo Fossa - Sara Cambrini, *L'archivio storico dell'eremo e monastero di Camaldoli: origini, vicende storiche, ordinamento attuale*, in *Il Codice forestale camaldolese. Legislazione e gestione del bosco nella documentazione d'archivio romualdina*, a cura di Francesco Cardarelli, Roma, Ente Italiano della montagna, Bologna, Bononia University Press, 2009, p. 121-143.
- Fragnito 1995 = Gigliola Fragnito, *Gli Ordini religiosi tra Riforma e Controriforma*, in *Clero e società nell'Italia moderna*, a cura di Mario Rosa, Roma-Bari, Laterza, 1995, p. 115-205.

- Fragnito 1997 = Gigliola Fragnito, *La Bibbia al rogo. La censura ecclesiastica e i volgarizzamenti della Scrittura (1471-1605)*, Bologna, Il Mulino, 1997.
- Fragnito 1999 = Gigliola Fragnito, «Li libri non zò rrobba da cristiano». La letteratura italiana e l'indice di Clemente VIII (1596), «Schifanoia», XIX (1999), p. 123-135.
- Fragnito 2000 = Gigliola Fragnito, *Aspetti e problemi della censura espurgatoria*, in *L'Inquisizione e gli storici: un cantiere aperto*. Tavola rotonda nell'ambito della Conferenza annuale della ricerca (Roma, 24-25 giugno 1999), Roma, Accademia nazionale dei Lincei, 2000, p. 161-178.
- Fragnito 2001a = Gigliola Fragnito, *Church, censorship and culture in early modern Italy*, edited by Gigliola Fragnito, translated by Adrian Belton, Cambridge, Cambridge University Press, 2001.
- Fragnito 2001b = Gigliola Fragnito, «In questo vasto mare de libri prohibiti et sospesi tra tanti scogli di varietà et controversie»: la censura ecclesiastica tra la fine del Cinquecento e i primi del Seicento, in *Censura ecclesiastica e cultura politica in Italia tra Cinquecento e Seicento (VI giornata Luigi Firpo)*. Atti del convegno (5 marzo 1999), a cura di Cristina Stango, Firenze, Leo S. Olschki, 2001, p. 1-35.
- Fragnito 2005 = Gigliola Fragnito, *Proibito capire. La Chiesa e il volgare nella prima età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- Fragnito 2006 = Gigliola Fragnito, *L'Indice clementino e le biblioteche degli ordini religiosi*, in *Libri, biblioteche e cultura degli ordini religiosi nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice*. Atti del convegno internazionale (Macerata, 30 maggio-1 giugno 2006), a cura di Rosa Maria Borraccini e Roberto Rusconi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2006, p. 37-59.
- Fragnito 2007a = Gigliola Fragnito, *Un archivio conteso: le 'carte' dell'Indice tra Congregazione e Maestro del Sacro Palazzo*, «Rivista Storica Italiana», CXIX (2007), 3, p. 1276-1318.

- Fragnito 2007b = Gigliola Fragnito, «Zurai non legger mai più». Censura libraria e pratiche linguistiche nella penisola italiana, in *Le sentiment national dans l'Europe méridionale aux XVI^e et XVII^e siècles (France, Espagne, Italie)*, études reunies et presentees par Alain Tallon, Madrid, Casa de Velázquez, 2007, p. 251-272.
- Fragnito 2011 = Gigliola Fragnito, *Cinquecento italiano. Religione, cultura e potere dal Rinascimento alla Controriforma*, a cura di Elena Bonora e Miguel Gotor, Bologna, Il Mulino, 2011.
- Fragnito 2014 = Gigliola Fragnito, *La censura ecclesiastica romana e la cultura dei 'semplici'*, «Histoire et civilisation du livre», IX (2014), p. 85-100.
- Frajese 1998 = Vittorio Frajese, *La politica dell'Indice dal tridentino al clementino (1571-1596)*, «Archivio italiano per la storia della pietà», XI (1998), p. 349-356.
- Frajese 2000 = Vittorio Frajese, *Le licenze di lettura e la politica del Sant'Uffizio dopo l'Indice clementino*, in *L'Inquisizione e gli storici: un cantiere aperto*. Tavola rotonda nell'ambito della Conferenza annuale della ricerca (Roma, 24-25 giugno 1999), Roma, Accademia nazionale dei Lincei, 2000, p. 179-220.
- Frajese 2001 = Vittorio Frajese, *La Congregazione dell'Indice negli anni della concorrenza con il Sant'Uffizio (1593-1603)*, «Archivio Italiano per la Storia della Pietà», XIV (2001), p. 207-255.
- Frajese 2008 = Vittorio Frajese, *Nascita dell'Indice. La censura ecclesiastica dal Rinascimento alla Controriforma*, 2a edizione riveduta, Brescia, Morcelliana, 2008.
- Gabbrielli - Parassi 2009 = Antonio Gabbrielli - Daniela Parassi, *Fonti per lo studio dei fondi camaldolesi negli archivi di Stato italiani*, in *Il Codice forestale camaldolese. Legislazione e gestione del bosco nella documentazione d'archivio romualdina*, a cura di Francesco Cardarelli, Roma, Ente Italiano della montagna, Bologna, Bononia University Press, 2009, p. 51-120.
- Gatteo 1935 = Luigi da Gatteo, *Un'oasi nel deserto. Storia del monastero di S. Giovanni Battista in Bagnacavallo*, con prefazione di Gino Giommi, Faenza, Soc. tipografica faentina, 1935.

- Granata 2004 = Giovanna Granata, *Il data base della ricerca sull'Inchiesta' della Congregazione dell'Indice dei libri proibiti (RICI)*, «Bibliotheca. Rivista di studi bibliografici», III (2004), 1, p. 115-130.
- Grendler 1983 = Paul F. Grendler, *L'Inquisizione romana e l'editoria a Venezia (1540-1605)*, Roma, Il Veltro editrice, 1983.
- Holsing 2008 = Henrike Holsing, *Luthers Thesenanschlag im Bild*, in *Luthers Thesenanschlag – Faktum oder Fiktion*, herausgegeben von Joachim Ott e Martin Treu, Leipzig, Evangelische Verlagsanstalt, 2008, p. 141-172.
- Index des livres interdits* 1985-2002 = *Index des livres interdits*, sous la direction de Jesús Martínez de Bujanda, Sherbrooke, Centre d'Etudes de la Renaissance – Genève, Librairie Droz, 1985-2002, 11 voll.
- Infelise 1999 = Mario Infelise, *I libri proibiti da Gutenberg all'Encyclopédie*, Roma-Bari, Laterza, 1999.
- Infelise 2014 = Mario Infelise, *I padroni dei libri. Il controllo sulla stampa nella prima età moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2014.
- Iserloh 1962 = Erwin Iserloh, *Luthers Thesenanschlag, Tatsache oder Legende?*, Wiesbaden, Franz Steiner Verlag, 1962.
- Iserloh 1966 = Erwin Iserloh, *Luther zwischen Reform und Reformation. Der Thesenanschlag fand nicht statt*, Münster, Aschendorff, 1966.
- Iserloh 1981 = Erwin Iserloh, *Martin Lutero e gli esordi della Riforma (1517-1525)*, in *Storia della Chiesa*, v. 6, *Riforma e Controriforma: crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVIII secolo)*, terza edizione, introduzione di Guy Bedouelle, prefazione di Antonio Molino, Milano, Jaca book, 1981, p. 3-133.
- Laracca 1936 = Italo Mario Laracca, *Il patrimonio degli ordini religiosi in Italia: soppressione e incameramento dei loro beni (1814-1873)*, Roma, s.n., 1936.
- Ledda 2012 = Alessandro Ledda, *How the Secularization of Religious Houses transformed the Libraries of Europe, 16th-19th Centuries*, Oxford, St Anne's College, 22-24 marzo 2012 (cronaca del convegno),

- «L'Almanacco Bibliografico» 22 (2012), p. 45-47, disponibile online: <http://centridiricerca.unicatt.it/creleb-AB_22.pdf>.
- Leppin 2014a = Volker Leppin, «Nicht seine Person, sondern die Wahrheit zu verteidigen». Die Legende vom Thesenanschlag in lutherischer Historiographie und Memoria, in *Der Reformator Martin Luther 2017: Eine wissenschaftliche und gedenkpolitische Bestandsaufnahme*, herausgegeben von Heinz Schilling, Berlin-München, De Gruyter Oldenbourg, 2014, p. 87-107.
- Leppin 2014b = Volker Leppin, *Thesenanschlag*, in *Das Luther-Lexikon*, herausgegeben von Volker Leppin e Gury Schneider-Ludorff, Regensburg, Bückle & Böhm, 2014, p. 684-687.
- Libri, biblioteche e cultura* 2006 = *Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice*. Atti del convegno internazionale (Macerata, 30 maggio-1 giugno 2006), a cura di Rosa Maria Borraccini e Roberto Rusconi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2006.
- Lucchi 2015 = Piero Lucchi, *Libri, lettori, documenti: presenze camaldolesi nella Biblioteca del Museo Correr*, in *Le fonti per la storia camaldolese nelle biblioteche italiane e nella Biblioteca Apostolica Vaticana*. Atti del convegno (Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, 19 aprile 2013), a cura di Livia Martinoli e Ugo Fossa, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 2015, p. 159-174.
- Lugano 1912 = Placido Lugano, *Del tipografo bresciano Bartolomeo de Zanettis al servizio di Camaldoli, e della "Regula Vite Eremitice" stampata a Fontebuono nel 1520*, «La Bibliofilia», XIV (1912), p. 177-183, 210-227, 285-194, 338-344.
- Lugano 1913 = Placido Lugano, *Intorno alle prime e alle ultime vicende della Tipografia di Camaldoli (1520-1595)*, «Rivista storica benedettina», VIII (1913), 33, p. 321-336.
- Mazzotti 2015 = Marco Mazzotti, *I fondi librari camaldolesi faentini: ipotesi e spunti di ricerca*, *Le fonti per la storia camaldolese nelle biblioteche italiane e nella Biblioteca Apostolica Vaticana*. Atti del

- convegno (Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, 19 aprile 2013), a cura di Livia Martinoli e Ugo Fossa, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 2015, p. 95-102.
- Megli 2014 = Samuele Megli, *Le liste dei titoli dei libri presenti nei monasteri camaldolesi alla fine del '500*, in *Congregazione camaldolese dell'Ordine di San Benedetto*, a cura di Cécile Caby e Samuele Megli, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2014, p. 69-79.
- Megli 2015 = Samuele Megli, *Le liste dei titoli dei libri presenti nei monasteri camaldolesi alla fine del Cinquecento (dall'inchiesta della S. Congregazione dell'Indice dei libri proibiti)*, in *Le fonti per la storia camaldolese nelle biblioteche italiane e nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Atti del convegno* (Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, 19 aprile 2013), a cura di Livia Martinoli e Ugo Fossa, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 2015, p. 19-26.
- Mille anni 2013 = *Mille anni di storia camaldolese negli archivi dell'Emilia-Romagna. Atti del convegno di Ravenna* (11 ottobre 2012), a cura di Gilberto Zacchè, Modena, Mucchi editore, 2013.
- Mittarelli 1771 = Giovanni Benedetto Mittarelli, *Ad Scriptorum rerum italicarum cl. Muratorii accessiones historicæ Faventinæ, quarum elenchus ad calcem legitur (...)*, Venetiis, apud Modestum Fentium typographum, 1771.
- Monasteri benedettini 1983 = *Monasteri benedettini nella laguna veneziana. Catalogo della mostra* (Venezia, Biblioteca nazionale marciana, 1983), a cura di Gabriele Mazzucco, Venezia, Arsenale, 1983.
- Montecchi 2015 = Giorgio Montecchi, *Camaldoli ed editoria nell'età moderna. Dagli Annales camaldulensis agli annali editoriali e tipografici dei Camaldolesi*, in *L'Ordine camaldolese in età moderna e contemporanea (secoli XVI-XX)*. Atti del II convegno di studi in occasione del millenario di Camaldoli (1012-2012), a cura di Giuseppe M. Croce e Ugo A. Fossa, Cesena, Badia di Santa Maria del Monte, 2015, p. 509-534.

- Naselli 1986 = Carmelo Amedeo Naselli, *La soppressione napoleonica delle corporazioni religiose: contributo alla storia religiosa del primo ottocento italiano (1808-1814)*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1986.
- Nuovo Atlante storico geografico camaldolese* 2012 = *Nuovo Atlante storico geografico camaldolese*, a cura di Fabio Di Pietro e Raoul Romano, Roma, Inea, 2012.
- L'Ordine camaldolese* 2016 = *L'Ordine camaldolese dal Medioevo all'Età contemporanea nelle fonti degli Archivi di Stato italiani*. Atti della giornata di studio in occasione del millenario di Camaldoli (Roma, Accademia dei Lincei, 30 maggio 2014), a cura di Giuseppe M. Croce, Roma, Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione generali archivi, 2016.
- Paschini 1958 = Pio Paschini, *Letterati ed indice nella Riforma cattolica in Italia*, in *Idem, Cinquecento romano e Riforma cattolica. Scritti raccolti in occasione dell'ottantesimo compleanno dell'autore*, Romae, Facultas theologica Pontificii athenaei Lateranensis, 1958, p. 237-273.
- Pasolini 1684 = Serafino Pasolini, *Lustri ravennati dall'anno mille, e cinquecento ottantotto sino all'anno mille e seicento cinquanta (...)* parte quinta, in Forlì, per Carl'Antonio Zampa, 1684.
- Pasolini 1689 = Serafino Pasolini, *Lustri ravennati dall'anno mille, e seicento cinquanta sino all'anno mille, e seicento ottantanove (...)*, In Ravenna, appresso Bernardino, e fratelli de' Pezzi stampatori arcivescovali, 1689.
- Patrizi 2012 = Elisabetta Patrizi, *I «Ricordi al popolo della città et diocese di Verona di Agostino Valier». Un progetto per gli 'stati di vita' tra rinnovamento pastorale ed edificazione della 'civitas christiana'*, «History of Education & Children's Literature», VII (2012), 2, p. 359-400, disponibile anche online: <https://u-pad.unimc.it/retrieve/handle/11393/139812/2448/8_Patrizi_Ricordi-popolo-verona_HECL_VII_2_2012.pdf>.

- Patrizi 2015 = Elisabetta Patrizi, *Pastoralità ed educazione. L'episcopato di Agostino Valier nella Verona post-tridentina (1565-1606)*, v. 1, *Vita e azione pastorale*, Milano, Franco Angeli, 2015.
- Penco 1961 = Giovanni Battista Penco, *S. Giovanni Battista nel ricordo del monachesimo medievale*, «Studia monastica», III (1961), p. 7-32.
- Picasso 2001 = Giorgio Picasso, *La figura del Battista nella tradizione monastica*, «L'ulivo», n.s., XXXI (2001), 1-2, p. 36-42.
- Polgrossi 1980 = Carlo Polgrossi, *Bagnacavallo. Guida al centro storico, Bagnacavallo, Amministrazione comunale*, 1980.
- Pozzi-Pedroia 1996 = Giovanni Pozzi-Luciana Pedroia, *Ad uso di... Applicato alla libreria de' Cappuccini di Lugano*, Roma, Istituto storico dei Cappuccini, 1996.
- Prosperi 2017 = Adriano Prosperi, *Lutero. Gli anni della fede e della libertà*. Milano, Mondadori, 2017.
- Razzi 1600 = Silvano Razzi, *Le vite de' santi e beati dell'ordine di Camaldoli (...)*, In Fiorenza, nella stamperia di Cosimo Giunti, 1600.
- Rebellato 2008 = Elisa Rebellato, *La fabbrica dei divieti. Gli indici dei libri proibiti da Clemente VIII a Benedetto XIV*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2008.
- Reusch 1883-1885 = Franz Heinrich Reusch, *Der Index der verbotenen Bücher. Ein Beitrag zur Kirchen- und Literaturgeschichte*, Bonn, Verlag Max Cohen & Sohn, 1883-1885, 2 voll.
- Rossi 2002 = Marielisa Rossi, *Provenienze, cataloghi, esemplari. Studi sulle raccolte librerie antiche*, Manziana, Vecchiarelli, 2002.
- Rozzo 2005 = Ugo Rozzo, *La letteratura italiana negli 'Indici' del Cinquecento*, Udine, Forum, 2005.
- Ruffini 2002 = Graziano Ruffini, 'Di mano in mano'. *Per una fenomenologia delle tracce di possesso*, «Bibliotheca», I (2002), p. 142-160.
- Rusconi 1995 = Roberto Rusconi, *Gli Ordini religiosi maschili dalla Controriforma alle soppressioni settecentesche. Cultura, predicazione, missioni*, in *Clero e società nell'Italia moderna*, a cura di Mario Rosa, Roma-Bari, Laterza, 1995, p. 208-274.

- Rusconi 2000 = Roberto Rusconi, *Les bibliothèques des ordres religieux en Italie vers 1600 à travers l'enquête de la Congrégation de l'Index. Problèmes et perspectives de recherche*, in *Les religieux et leurs livres à l'époque moderne. Actes du colloque* (Marseille, E.H.E.S.S., 2 et 3 avril 1997), sous la direction de Bernard Dompnier et Marie-Helene Froeschle-Chopard, [Clermont-Ferrand], Presses universitaires Blaise-Pascal, 2000, p. 145-160.
- Rusconi 2002 = Roberto Rusconi, *Le biblioteche degli ordini religiosi in Italia intorno all'anno 1600 attraverso l'inchiesta della Congregazione dell'Indice. Problemi e prospettive di una ricerca*, in *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di Edoardo Barbieri e Danilo Zardin, Milano, Vita & Pensiero, 2002, p. 63-84.
- Rusconi 2004a = Roberto Rusconi, *Le biblioteche degli ordini religiosi in Italia alla fine del secolo XVI*, «Rivista di storia del Cristianesimo», I (2004), 1, p. 189-199.
- Rusconi 2004b = Roberto Rusconi, *I libri dei religiosi nell'Italia di fine '500*, «Accademie e biblioteche d'Italia», 4a n. s., LXXII (2004), 1/2, p. 19-40.
- Rusconi 2012 = Roberto Rusconi, *Libri e biblioteche degli ordini regolari in un'indagine di fine Cinquecento. Indirizzi di ricerca e prospettive*, «Dimensioni e problemi della ricerca storica», I (2012), p. 111-123.
- Rusconi 2014 = Roberto Rusconi, *I libri dei Camaldolesi e le loro biblioteche nella documentazione dell'inchiesta della S. Congregazione dell'Indice dei libri proibiti di fine '500*, in *Congregazione camaldolese dell'Ordine di San Benedetto*, a cura di Cécile Caby e Samuele Megli, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2014, p. 57-68.
- Rusconi 2015 = Roberto Rusconi, *Libri e biblioteche nei monasteri camaldolesi nella documentazione dell'inchiesta della S. Congregazione dell'indice dei libri proibiti di fine Cinquecento*, in *Le fonti per la storia camaldolese nelle biblioteche italiane e nella Biblioteca Apostolica Vaticana. Atti del convegno* (Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, 19 aprile 2013), a cura di Livia Martinoli e Ugo Fossa, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 2015, p. 7-18.

- San Michele in Isola 2012 = San Michele in Isola. Isola della conoscenza: ottocento anni di storia e cultura camaldolesi nella laguna di Venezia*, catalogo della mostra organizzata in occasione del millenario della fondazione della congregazione camaldolese a cura di Marcello Brusegan, Paolo Eleuteri e Gianfranco Fiaccadori, Torino, UTET, 2012.
- Serrai 1991 = Alfredo Serrai, *Gli indici dei libri proibiti*, in *Idem, Storia della bibliografia*, v. 2, *Le Enciclopedie rinascimentali (II). Bibliografi universali*, a cura di Maria Cochetti, Roma, Bulzoni editore, 1991, p. 572-597.
- Stoddard 1985 = Roger E. Stoddard, *Marks in books, illustrated and explained*, Cambridge, Harvard University, Houghton Library, 1985.
- Tallandini 1901 = Alfredo Tallandini, *Discorso pronunciato in occasione dello scoprimento delle lapidi commemorative ai fondatori e benefattori degli Istituti di beneficenza di Bagnacavallo: 29 settembre 1901*, Ravenna, Tipo-litografia Ravennana, 1901.
- Tavoni 2009 = Maria Gioia Tavoni, *Circumnavigare il testo. Gli indici in età moderna*, Napoli, Liguori, 2009.
- Traniello 2014 = Paolo Traniello, *Storia delle biblioteche in Italia. Dall'Unità a oggi*, seconda edizione, Bologna, Il Mulino, 2014.
- Turchini 1998 = Angelo Turchini, *Libri, territorio e società in Romagna alla fine del XVI secolo. A proposito delle biblioteche monastiche romagnole nell'inchiesta della Congregazione dell'Indice dei libri proibiti*, in *Il libro in Romagna. Produzione, commercio e consumo dalla fine del secolo XV all'età contemporanea*. Atti del convegno di studi (Cesena, 23-25 marzo 1995), v. 2, a cura di Lorenzo Baldacchini e Anna Manfron, Firenze, Leo S. Olschki, 1998, p. 249-284.
- Un secolo 1995 = Un secolo di cronaca ravennate (1588-1683). Traduzione del manoscritto di Giovanni Francesco Vistoli, Continuatio Historiarum Hieronymi Rubei*, a cura di Mario Pierpaoli, Ravenna, Libreria Antiquaria Tonini, 1995.

- Vaccolini 1830 = Domenico Vaccolini, *Lettera II. del prof. Domenico Vaccolini dove si toccano alcuni errori de' moderni dizionarj; particolarmente riguardo a Bagnacavallo*, «Giornale arcadico di scienze, lettere ed arti», XLVI (1830), p. 215-223.
- Vallombrosa 2013 = *Congregazione di Santa Maria di Vallombrosa dell'Ordine di San Benedetto*, a cura di Samuele Megli e Francesco Salvestrini, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2013.
- Viero 2012 = Monica Viero, *Breviarium Camaldulensem*, in *San Michele in Isola. Isola della conoscenza: ottocento anni di storia e cultura camaldolese nella laguna di Venezia*, catalogo della mostra organizzata in occasione del millenario della fondazione della congregazione camaldolese a cura di Marcello Brusegan, Paolo Eleuteri e Gianfranco Fiaccadori, Torino, UTET, 2012, p. 311-312.
- Zappella 1997 = Giuseppina Zappella, *Alla ricerca del libro perduto: supplemento 'virtuale' agli annali della tipografia napoletana del Cinquecento*, in *Bibliologia e critica dantesca. Saggi dedicati a Enzo Esposito*, v. 1, *Saggi bibliologici*, a cura di Vincenzo De Gregorio, Ravenna, Longo editore, 1997, p. 243-293.
- Wolff 2013 = Uwe Wolff, *Iserloh. Der Thesenanschlag fand nicht statt*, Basel, Friedrich Reinhardt Verlag, 2013.

ABSTRACT

Il saggio analizza il posseduto librario del monastero camaldolese di S. Giovanni Battista di Bagnacavallo sulla base delle liste contenute nel codice Vaticano Latino 11287, compilate dai monaci bagnacavallesi su richiesta della Congregazione dell'Indice dei libri proibiti che, a seguito della pubblicazione dell'*Index librorum prohibitorum* di Papa Clemente VIII (1596), invitò tutti i conventi e monasteri maschili d'Italia a comunicare tanto i libri posseduti collettivamente quanto quelli presenti nelle celle dei singoli religiosi, allo scopo di individuare i libri proibiti, sospetti o «expurgandi». Laddove è stato possibile identificare chiaramente l'edizione, è stato tentato il riscontro a scaffale nel fondo antico della biblioteca 'Giuseppe Taroni' di Bagnacavallo dove, a seguito della soppressione del monastero di S. Giovanni Battista sul finire del Settecento, tutto il posseduto librario confluì.

Bagnacavallo, Biblioteca comunale di Bagnacavallo, Giuseppe Taroni, Cinquecentine, Camaldolesi, Monaci camaldolesi, Congregazione camaldolese, S. Giovanni Battista di Bagnacavallo, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vaticani Latini 11266-11326, Vat. Lat. 11287, Indice dei libri proibiti, *Index librorum prohibitorum*, Indice Clementino, Clemente VIII, Congregazione dell'Indice, Sant'Uffizio, Inchiesta.

The paper aims to study the books owned by the Camaldolese monastery of St. John the Baptist in Bagnacavallo, according to the inventories gathered in the Codex Vaticanus Latinus 11287, which were drawn up by monks, who were requested from the Congregation of the Index of Prohibited Books after the publication of the Index librorum prohibitorum by Pope Clement VIII (1596), in order to check on the presence of prohibited, suspicious or «expurgandi» books held in any way by convents or personally by clerics, belonging to male regular orders.

Where it could be possible to identify the edition, it was looked for the single book mentioned in the inventory in the rare book collections held today by the Public Library in Bagnacavallo, where the books of the Camaldulense monastery flew after the abolition in 1797.

Bagnacavallo, Bagnacavallo's Public Library, Giuseppe Taroni, 16th-century editions, Camaldolese Benedictines, Camaldolese monks, Monastery of St. John the Baptist in Bagnacavallo, Vatican Apostolic Library, Collection Vatican Latin 11266-11326, Vat. Lat. 11287, List of Prohibited Books, Index librorum prohibitorum, Clementine Index, Clement VIII, Sacred Congregation of the Index, Holy Office, Investigation.